



**RELAZIONE FINANZIARIA  
SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2010**

## **GREENVISION AMBIENTE SPA**

Greenvision ambiente Spa è costituito ai sensi del diritto italiano come società per azioni con sede legale in Italia, via Innsbruck n. 33, Bolzano, Capitale Sociale Euro 2.343.200 I.V. Registro Imprese di Bolzano, codice fiscale, partita IVA e numero d'iscrizione 00132830357, numero Repertorio Economico Amministrativo 196655.

La presente Relazione Semestrale è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 30 agosto 2010 ed è disponibile su Internet all'indirizzo: [www.greenvisionambiente.it](http://www.greenvisionambiente.it)

## Indice

Premessa	p. 4
Composizione degli organi sociali	p. 5
Struttura del Gruppo al 30 giugno 2010	p. 6
Andamento economico finanziario del Gruppo nel primo semestre 2010	p. 7
Criteri di redazione degli schemi riclassificati	p. 15
Rapporti con parti correlate, controllate non consolidate e collegate	p. 15
Partecipazioni detenute da amministratori e sindaci	p. 16
corso Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità	p. 16
Prospetti contabili consolidati	p. 17
Note illustrati vedi commento al bilancio consolidato	p. 24
<b>Allegati</b>	
A. Area di consolidamento al 30 giugno 2010	p. 60
B. Attestazione del Bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis,ter del D.lgs. 58/98	p. 61
C. Relazione della società di revisione sulla revisione contabili limitata del Bilancio consolidato semestrale abbreviato	p. 62

## PREMESSA

Il Gruppo Greenvision ambiente, quotato alla Borsa di Milano dal 2004, è oggi fortemente concentrato nella realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, dove vanta una lunga esperienza ed una riconosciuta leadership in Italia in particolare nella tecnologia del trattamento meccanico-biologico dei rifiuti urbani sviluppata dalla controllata Ladurner. Attraverso l'uso di questa tecnologia sono stati realizzati in Italia diversi impianti di produzione di CDR, un combustibile di qualità derivato dai rifiuti urbani selezionati, utilizzato al posto dei combustibili fossili per la produzione di energia elettrica. Il Gruppo, inoltre, costruisce e gestisce impianti di biogas da discarica, da rifiuti solidi urbani e da fonti agricole rinnovabili per la produzione di energia elettrica.

Il gruppo ha avviato nel 2008 un'attività di realizzazione di impianti fotovoltaici "chiavi in mano" che progetta, realizza e gestisce in conto proprio e in conto terzi.

Il Gruppo completa l'offerta di servizi per l'ambiente con qualificati laboratori e attività di analisi di siti contaminati, bonifiche ambientali, impianti di depurazione delle acque e trattamento dei fanghi, organizzazione e gestione di campagne di comunicazione ambientale.

Greenvision ambiente ha avviato nell'ultimo periodo un piano di dismissione di attività considerate non più core business, che ha portato al deconsolidamento di importanti realtà quali le attività di componentistica elettrica di Conchiglia, ceduta nel 2008 insieme alla quota di maggioranza in Innovative Value Activity, società di trading di materie plastiche. Nel 2009 Greenvision ambiente ha conferito il ramo operativo (produzione di geosintetici) in una Newco, ceduta poi per il 49% alla società Officine Maccaferri. Sempre nel 2009 Greenvision ambiente ha definito gli accordi per la cessione totale delle partecipazioni nelle società attive nell'eco-edilizia e nella raccolta di biomasse. Gli effetti di tale cessione, ripartita in due fasi diverse, sono maggiormente dettagliati nelle note alla presente relazione.

A partire dal 2009 il Gruppo ha riorganizzato le attività di produzione di energia da fonti rinnovabili con la costituzione di nuove società di progetto per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili di proprietà o in concessione.

Dal 22 giugno 2009, con l'accorpamento dei mercati MTA (Mercato Telematico Azionario) ed Expandi di Borsa Italiana, le azioni ordinarie di Greenvision ambiente SpA sono state trasferite dal segmento standard classe 2 del mercato Expandi al segmento standard classe 1 del MTA (codice Bloomberg/Reuters: VIS IM / VISA.MI)

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata abbreviata, redatta in conformità ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea, è stata predisposta in forma sintetica, in conformità al principio contabile internazionale IAS 34, "Bilanci intermedi". Tale relazione semestrale abbreviata non comprende, pertanto, tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letta unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

I valori indicati sono espressi in Migliaia di Euro, salvo espressa indicazione.

## COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

### Consiglio di Amministrazione

Lukas Ladurner	Presidente
Andrea Silvestri	Amministratore Delegato
Bruno Abram	Consigliere
Massimo Troncon	Consigliere
Cristian Tagliaferri	Consigliere
Alfredo Casera	Consigliere Indipendente
Maurizio Maffeis	Consigliere Indipendente

### Collegio sindacale

Rino Bigliardi	Presidente
Stefano Morri	Sindaco effettivo
Günther Ebnicher	Sindaco effettivo
Mario De Nuccio	Sindaco Supplente
Robert Frei	Sindaco Supplente

### Società di Revisione

*Mazars S.p.A.*

### Comitato per il Controllo Interno e Comitato per la Remunerazione

Massimo Troncon	Consigliere non esecutivo
Alfredo Casera	Consigliere indipendente
Maurizio Maffeis	Consigliere Indipendente

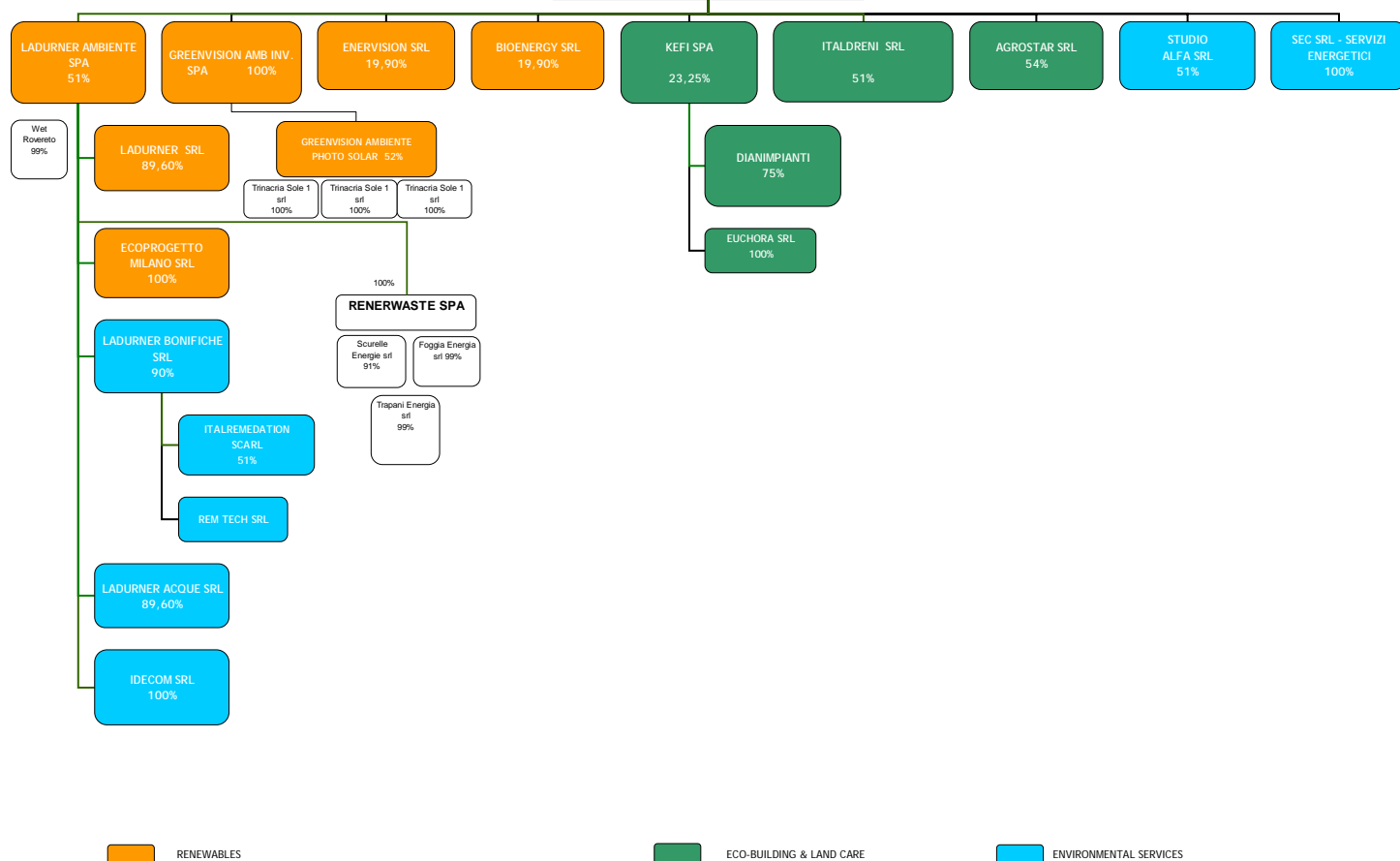
### Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Marina Magri

## STRUTTURA DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2010

Si riporta la struttura del Gruppo con le percentuali aggiornate alla data di predisposizione della presente relazione che comprende le società consolidate nella presente relazione, suddivise in base alle tre divisioni operative del Gruppo. Per maggiori dettagli sulla composizione del Gruppo e sulle società partecipate e consolidate si rimanga all'Allegato n. 1 – elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle altre partecipazioni al 30 giugno 2010.

### GREENVISION AMBIENTE SPA



**ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DEL GRUPPO NEL PRIMO SEMESTRE 2010**

Il primo semestre 2010 si è chiuso con un valore della produzione consolidato pari a Euro 81.148 migliaia in diminuzione rispetto a Euro 120.359 migliaia del corrispondente periodo dell'anno precedente. Diversi i fattori che hanno influito sulla diminuzione del valore della produzione.

In primo luogo il Gruppo ha intensificato l'attività di realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in conto proprio, attività che sta caratterizzando l'esercizio in corso rispetto agli esercizi precedenti nei quali erano state sviluppate prevalentemente commesse in conto terzi. La realizzazione di tali impianti, alcuni dei quali entreranno in esercizio già a partire dall'anno in corso, ha in parte determinato la diminuzione del fatturato a fronte di un aumento delle immobilizzazioni per lavori interni. I primi mesi dell'anno in corso sono stati anche caratterizzati da una situazione climatica non favorevole che ha rallentato i lavori nei cantieri aperti.

Nel settore fotovoltaico, che nel primo semestre 2009 beneficiava della realizzazione di 5 parchi solari in conto terzi da 1 Mwp ciascuno, i primi mesi dell'anno sono stati impiegati nello sviluppo di nuove commesse la cui realizzazione è iniziata solo nel mese di luglio. Sono continuate, inoltre, le attività per lo sviluppo delle autorizzazioni ed è stato completato l'iter autorizzativo per 13 Mwp di serre fotovoltaiche in Calabria..

Si precisa che il fatturato consolidato del primo semestre 2010 include le attività disponibili alla vendita (bio-edilizia e biomasse) in quanto alla data della presente relazione Greenvision ambiente, che ha ceduto metà della partecipazione originaria, detiene ancora la maggioranza dei diritti di voto in assemblea ordinaria e straordinaria anche in virtù di un atto di pegno rilasciato a favore della stessa per i pagamenti differiti concessi all'acquirente. Tali attività hanno registrato nel primo semestre 2010 un fatturato totale di Euro 31.818 migliaia.

La **divisione Renewables** ha generato nel primo semestre 2010 il 59% dei ricavi per vendita di prodotti, servizi e commesse in corso del Gruppo.

Nel settore impianti Waste to Energy segnaliamo il completamento della commessa Ecoprogetto Venezia per la conversione dell'impianto di COMPOST in un nuovo impianto di produzione di CDR. Il collaudo dell'impianto, composto da tre linee, è previsto entro la fine del 2010. Sono stati completati gli impianti di biogas da fonti agricole rinnovabili di Poggio Rusco e di S. Elena Energia. Di contro si registra un ritardo dei lavori del termovalorizzatore di Bolzano causati dalla necessità di bonificare i terreni oggetto dell'intervento.

I nuovi impianti in concessione di biogas da discarica di Trapani e Foggia, ultimati nel primo semestre 2010, sono in attesa di allacciamento Enel, mentre l'impianto di compostaggio di Albairate, entrato in pieno esercizio con la nuova autorizzazione a trattare fino a 29.500 tonnellate, ha iniziato a registrare risultati positivi. I programmi di sviluppo prevedono la realizzazione di un impianto per la produzione di biogas (energia verde) da abbinare all'impianto esistente di compost e pertanto è stato avviato l'iter per ottenere l'autorizzazione al potenziamento delle quantità da trattare ed i finanziamenti necessari per l'investimento.

Il settore delle biomasse ha registrato una diminuzione di volumi a fronte, tuttavia, di un recupero di marginalità.

Le attività del fotovoltaico, che nel primo semestre 2009 beneficiavano della realizzazione di 5 parchi solari in conto terzi da 1 Mwp ciascuno, non hanno registrato l'avvio di significative commesse nei primi mesi dell'anno in corso e hanno contribuito negativamente sul risultato operativo del Gruppo. L'andamento delle attività del fotovoltaico hanno risentito della svalutazione e delle perdite registrate nella vendita di moduli in magazzino, precedentemente destinati a impianti con iter autorizzativi già avviati, ma poi messi a libera vendita per far fronte ad un debito di fornitura scaduto. Si ricorda che la società non ha esposizioni negative verso istituti di credito. La società nel corso del primo semestre si è concentrata nel completamento degli iter autorizzativi in fase di ottenimento. Tra questi si evidenzia la conclusione positiva dell'iter autorizzativo per 13

Mwp di serre fotovoltaiche in Calabria, progetto proposto a primari operatori di mercato dopo la rinuncia in fase precontrattuale da parte di un importante gruppo imprenditoriale italiano.

La **divisione Eco-building & Land Care** ha generato nel primo semestre 2010 il 23% dei ricavi per vendita di prodotti, servizi e commesse in corso del Gruppo. Le attività di questa divisione, che seguono maggiormente l'andamento del mercato delle costruzioni, hanno visto un rallentamento delle vendite nei primi mesi dell'anno in parte già recuperato con gli ordini di giugno e luglio. Le attività legate al mercato dell'edilizia eco-sostenibile hanno registrato un calo del 16% mentre in lieve crescita le attività di produzione e vendita di geosintetici e le agro tecnologie (+4%).

La **divisione Servizi ambientali**, che rappresenta il 18% dei ricavi per vendita di prodotti, servizi e commesse in corso del Gruppo, si mantengono sostanzialmente stabili rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente con segnali di ripresa delle attività di bonifiche e ripristino di siti contaminati.

Il Gruppo opera prevalentemente nel mercato domestico, le vendite nel resto d'Europa sono rappresentate quasi esclusivamente da prodotti geosintetici della società Italdreni, soprattutto in Germania ed Austria. La ripartizione dei ricavi per area geografica è riportata di seguito:

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA Euro/mln	FY2009	%	1H2010	%
Italia	197	96,1%	77	96,8%
Resto Europa	4	2,0%	3	3,2%
Resto Mondo	4	2,0%	0	0,0%
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>205</b>	<b>100,0%</b>	<b>79</b>	<b>100,0%</b>
Altri ricavi	3		2	
<b>Totale ricavi</b>	<b>209</b>		<b>81</b>	

Il Risultato operativo lordo del primo semestre 2010 è pari a Euro 2.586 migliaia in diminuzione rispetto a Euro 8.193 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. A pesare sul margine operativo lordo sono stati i risultati del settore fotovoltaico dovuti ad uno slittamento delle commesse nel secondo semestre, alla minore marginalità sulle vendite e alle svalutazioni dei moduli in magazzino destinati alla vendita. Per effetto delle nuove linee strategiche che porteranno il Gruppo ad investire in impianti in proprietà e/o concessione i costi di struttura, come già evidenziato in questo esercizio, avranno una maggiore incidenza sul valore della produzione, ridotto per effetto dei lavori interni che non contribuiscono alla generazione di fatturato, e tale effetto perdurerà fintanto che i nuovi impianti non entreranno in esercizio.

Il Risultato operativo del primo semestre 2010 è negativo per Euro 566 migliaia, in diminuzione rispetto al risultato positivo di Euro 5.431 del primo semestre dell'esercizio 2009 per effetto dell'attività operativa e di maggiori ammortamenti dovuti all'incremento delle immobilizzazioni interne.

La gestione finanziaria nel primo semestre 2010 registra un miglioramento delle condizioni generali dei tassi di interesse di mercato che portano ad una diminuzione degli oneri finanziari da Euro 3.180 migliaia a Euro 2.619 migliaia.

La perdita netta operativa totale relativa alla gestione caratteristica del primo semestre 2010 è pari a Euro 2.377 migliaia.

La struttura patrimoniale del Gruppo riflette immobilizzazioni nette pari a Euro 87.697 migliaia che si decrementano rispetto al 31 dicembre 2009 di Euro 2.763 migliaia. La variazione è stata determinata sostanzialmente dalla vendita dell'impianto fotovoltaico di Vallelunga effettuata il 30 giugno 2010. E' stato, inoltre, riscattato l'immobile di Lana acquistato in leasing che sarà nel prossimo semestre destinato alla vendita.

Nel primo semestre 2010 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo è pari a Euro 120.348 migliaia (Euro 119.085 migliaia gestionale) rispetto a Euro 112.932 al 31 dicembre 2009. L'incremento, pari a Euro 7.416 migliaia, è stato determinato principalmente da una maggiore esposizione a breve per le attività operative dovuta principalmente a ritardi nell'incasso di alcuni crediti commerciali.

Il patrimonio netto totale al 30 giugno 2010 è pari a Euro 56.421 migliaia e si incrementa per effetto della cessione del 25% delle partecipazioni in Kefi, Enervision e Bioenergy e dell'aumento di capitale sociale effettuato dal socio acquirente sulle stesse società. Sulla contabilizzazione dell'operazione di rimanda a quanto esposto nelle note di commento.

### Eventi rilevanti del primo semestre 2010

**3 febbraio 2010:** E' stata perfezionata l'operazione di cessione del 25% delle società Kenaf Eco Fibers Italia SpA (K.E.F.I.), Bioenergy srl ed Enervision srl alla famiglia del socio fondatore Giacomo Gallusi.

La cessione ha riguardato il 25% del capitale detenuto da Greenvision ambiente nelle tre società. Sul restante 25%, che è stato diluito al 19,90% in Enervision e Bioenergy e al 23,25% in Kefi per effetto di un aumento di capitale sociale sottoscritto dai nuovi soci, Greenvision ambiente ha concesso un'opzione call da esercitarsi tra aprile 2010 e dicembre 2011 ed i nuovi soci hanno concesso, a loro volta, un'opzione put a Greenvision ambiente da esercitarsi tra giugno e dicembre 2012.

E' stata, inoltre, ceduta la partecipazione residua del 30% del capitale sociale detenuto da Greenvision ambiente in Euchora srl, società di commercializzazione di prodotti per la bio-edilizia. Il pagamento del prezzo complessivo del 25% delle tre società Kefi, Bioenergy ed Enervision, pari a Euro 6 milioni, è previsto in due rate, la prima di Euro 1 milione entro il 31 marzo 2010 (con pagamento entro il 15 aprile) e la seconda entro il 20 dicembre 2010, con garanzie sui pagamenti differiti (pegno su quote/azioni delle società oggetto della cessione). Alla data della presente relazione è stata pagata metà della prima tranche del prezzo pattuito (Euro 500 migliaia).

**Febbraio 2010:** la società Mittel Generali Investimenti spa ha provveduto al sequestro conservativo, nelle forme del pignoramento ex art. 678 del c.p.c., della quota del 55% del capitale sociale di Greenholding srl, controllante di Greenvision ambiente SpA, di proprietà della famiglia Burani, a seguito del mancato esercizio di una "put option" sulla quota di capitale in Greenholding srl posseduta da Mittel Generali Investimenti spa. In data 15 marzo 2010, il Tribunale ha provveduto alla nomina di un collegio di tre custodi giudiziali per l'esercizio dei diritti inerenti alle partecipazioni in sequestro. Il Tribunale di Milano, con provvedimento reso in data 12/16 Aprile 2010, accogliendo il reclamo proposto dai Sigg.ri Walter, Giovanni ed Andrea Burani ha revocato il sequestro conservativo in precedenza concesso dallo stesso Tribunale in favore di Mittel S.p.A..

Si segnala, inoltre, che in data 15 marzo 2010, la società MFO Green Capital SA, titolare del 9% del capitale di Greenholding srl, nell'ambito di un contenzioso riguardante presunte irregolarità commesse nella gestione della stessa società, ha chiesto al Tribunale di Reggio Emilia la nomina,

in via d'urgenza, di un curatore speciale che agisca nell'interesse della società in attesa dell'esito dell'azione di responsabilità che il socio intende promuovere nei confronti degli amministratori. Tale nomina è stata deliberata dal Tribunale in data 22 marzo 2010.

**02 marzo 2010:** l'assemblea dei soci di Ladurner Ambiente ha autorizzato il consiglio di amministrazione a cedere a terzi la partecipazione pari al 100% del capitale detenuta nella società Ecoprogetto Milano Srl ad un prezzo non inferiore a quello indicato da una perizia di stima. L'operazione era stata determinata dall'esigenza di reperire risorse finanziarie adeguate a finanziare l'impianto di compostaggio in concessione a Ecoprogetto Milano e gli sviluppi successivi e sarà quindi ulteriormente valutata in considerazione dei nuovi scenari e del cambio della governance. Al momento non ci sono trattative in corso.

**11 giugno 2010:** L'assemblea dei soci di Greenvision ambiente SpA convocata in sede ordinaria per il rinnovo del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e, in sede straordinaria, per la variazione della sede legale ha deliberato di trasferire la sede sociale da S. Polo D'Enza (RE) a Bolzano. Successivamente all'assemblea dell'11 giugno 2010 e alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione (v. pag 5 della presente relazione) Greenvision ambiente non è più soggetta alla direzione e al coordinamento di Greenholding.

#### Eventi successivi alla chiusura del semestre e prospettive per l'anno in corso

**19 luglio 2010:** Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad istituire, in conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., il Comitato per il Controllo Interno, composto dagli amministratori non esecutivi Massimo Troncon, Alfredo Casera e Maurizio Maffei, questi ultimi due nella loro qualità di amministratori indipendenti, ed il Comitato per la Remunerazione, composto dagli amministratori non esecutivi Massimo Troncon, Alfredo Casera e Maurizio Maffei, questi ultimi due nella loro qualità di amministratori indipendenti

**21 luglio 2010:** la società controllata Greenvision ambiente Photo Solar srl ha ricevuto un decreto ingiuntivo emesso il 19 maggio 2010 in via provvisoriamente esecutiva dal tribunale di Reggio Emilia per un debito di fornitura di Euro 6.771 migliaia vantato da Itochu, socio di minoranza con una quota del 43% in Greenvision ambiente Photo-Solar. Per far fronte a tale debito la società, che ad oggi non ha esposizioni bancarie negative né altri debiti scaduti di importo significativo, aveva già avviato un piano di dismissione di assets tra cui la vendita dell'impianto fotovoltaico di Valledlunga venduto il 30 giugno 2010 a Euro 3,5 milioni. Il Consiglio di Amministrazione della società ha dato mandato all'amministratore delegato di avviare senza indugio una trattativa con Itochu per dilazionare il pagamento di una parte del debito utilizzando i futuri flussi finanziari generati dalla gestione caratteristica. Il consiglio di amministrazione riunitosi in data del 27 agosto 2010 ha approvato all'unanimità la relazione semestrale 2010 e ha, inoltre, stabilito che l'esito di tale trattativa è presupposto fondamentale per poter sostenere che la società è in continuità aziendale, pur ritenendo di poter concludere un accordo transattivo in tempi brevi. Contestualmente il consiglio ha convocato l'assemblea dei soci entro il mese di settembre 2010 per informarla sullo stato dell'accordo transattivo. Lo stesso consiglio di amministrazione, in attesa di ottenere l'autorizzazione per la realizzazione del solar park di Sortino per il quale erano stati destinati moduli già presenti in magazzino, ha stabilito di destinare tali moduli a una libera vendita, sempre al fine di reperire ulteriore liquidità necessaria per il pagamento del debito.

**5 agosto 2010:** l'assemblea straordinaria degli azionisti di Ladurner SpA ha deliberato la trasformazione della società in Società a responsabilità limitata.

**12 agosto 2010:** è stato presentato all'assemblea dei soci il progetto di scissione parziale proporzionale di Ladurner srl mediante assegnazione alla consorella costituenda Ladurner Impianti

S.r.l. del ramo d'azienda relativo dall'attività di progettazione e realizzazione di impianti di depurazione civili ed industriali nonché produzione, importazione, esportazione, commercio all'ingrosso e al minuto di macchinari per gli impianti anzidetti.

In considerazione di quanto sopra, Greenvision ambiente e le società controllate hanno intrapreso, già a partire dal 2009, una serie di azioni volte alla salvaguardia del patrimonio industriale e umano. Dal punto di vista finanziario, il Gruppo si è mantenuto in equilibrio finanziario e prevede di migliorare la propria posizione anche grazie agli incassi provenienti dal piano di dismissioni, attuando una serie di iniziative volte a ridisegnare il perimetro di attività accelerando il processo di dismissione di altri assets considerati non più strategici. Le linee di sviluppo del Gruppo sono guidate da una maggiore focalizzazione nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare nella realizzazione di impianti di biogas e produzione di CDR, dove vanta la leadership nazionale attraverso la controllata Ladurner di Bolzano.

## Andamento delle divisioni del Gruppo

Le attività del gruppo Greenvision ambiente, originariamente suddivise in due aree operative (Area Ambiente e Area Sicurezza Ambientale) sono state riorganizzate in tre aree di business per riflettere le variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento. Le tre aree di business sono le seguenti:

### RENEWABLES

L'area Renewables rappresenta il 59% del fatturato consolidato del primo semestre 2010 e comprende le attività di Ladurner SpA, Ladurner Ambiente SpA, Ecoprogetto Milano srl, Greenvision ambiente Photo Solar srl, Bio-Energy srl, Enervision srl, Foggia Energia srl, Trapani Energia srl, Scurelle Energia srl, Trinacria Sole 1 srl, Trinacria Sole 2 srl, Trinacria Sole 3 srl. Nell'ambito di tale divisione il Gruppo svolge le seguenti attività:

- a. Waste to Energy: progettazione, costruzione, gestione e manutenzione di impianti per la produzione di CDR, di biogas da rifiuti e da fonti agricole rinnovabili e impianti di produzione di compost da rifiuti umidi e scarti vegetali
- b. Fotovoltaico: progettazione, realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici "chiavi in mano";
- c. Biomasse: raccolta, trasformazione e commercializzazione di biomasse vegetali utilizzate per la produzione di energia elettrica. Si ricorda che questa attività, svolta dalle società Enervision e Bioenergy, è stata oggetto di cessione nel mese di febbraio 2010.

#### Waste to Energy

Nella divisione impianti di Waste to Energy segnaliamo il completamento della commessa Ecoprogetto Venezia Srl (conversione impianto COMPOST in impianto di produzione di CDR) e il contemporaneo inizio delle attività inerenti l'avviamento dell'impianto. Si prevede il collaudo dello stesso entro la fine del corrente anno.

Proseguono le attività inerenti la commessa CIS - Pistoia (termovalorizzazione) per la quale si prevede di terminare e collaudare entro la fine del 2010 le tre linee di cui l'impianto risulta composto.

Sono iniziati i lavori relativi all'impianto di biostabilizzazione di Sassari che dovrà essere completato entro la fine dell'anno in corso.

Per quanto riguarda gli impianti della divisione biogas si segnala il completamento dell'impianto di Poggio Rusco e di S. Elena Energia con relativo avviamento, entro la fine del corrente anno. Si evidenzia altresì l'inizio lavori dell'impianto produzione biogas di Cerrione (gara) che dovrà essere terminato entro il 2010.

Si segnalano infine il sostanziale completamento degli impianti di Trapani e di Cerignola (biogas da discarica) per i quali siamo in attesa dell'allacciamento Enel.

Sono state avviate le gestioni relative agli impianti di fermentazione anaerobica da biomasse per le Società DEF (Casaleone) ed Enerfarm (S. Benedetto Po').

Da segnalare la messa a regime delle attività di gestione relative agli impianti di produzione cdr per la Società Acam Spa (La Spezia, 100.000 t/a) ed Amiu Bari, 240.000 t/a. Tali gestioni in entrambi i casi si stanno rilevando estremamente positive, sia per i contenuti tecnici che economici.

#### Fotovoltaico

Nel mese di luglio sono stati acquisiti nuovi ordini, tra cui la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 1 Mwp di picco da realizzare sul deposito fanghi di Mancasale e un impianto fotovoltaico in copertura di potenza 1 Mwp. Nel mese di luglio è stato, inoltre, approvato definitivamente il III Conto Energia in occasione della conferenza Stato-Regioni. Le nuove tariffe,

sebbene in progressiva riduzione, hanno fornito le necessarie informazioni agli operatori di mercato per consentire una programmazione delle attività per il prossimo triennio.

## **ECO-BUILDING, LAND CARE & CORPORATE**

L'area Eco-building & Land Care rappresenta il 23% del fatturato consolidato del primo semestre 2010 e comprende le attività di KEFI SpA, Euchora srl, Italdreni srl, Agrostar srl, Dianimpianti srl. La divisione include anche le attività di holding e di servizi amministrativi e finanziari svolti dalla Capogruppo. Nell'ambito di tale divisione il Gruppo svolge le seguenti attività:

- a. produzione e commercializzazione di pannelli isolanti naturali ricavati da una pianta, il kenaf, utilizzati in eco-edilizia ed in altre applicazioni industriali, commercializzazione di prodotti per la bio-edilizia e macchinari per la lavorazione delle fibre. Si ricorda che questa attività, svolta dalle società Kefi ed Euchora, è stata oggetto di cessione nel mese di febbraio 2010;
- b. produzione e commercializzazione dei geosintetici, prodotti utilizzati per drenare e consolidare i terreni e per la prevenzione dei fenomeni di erosione;
- c. impianti di irrigazione e drenaggio per il settore agricolo, prodotti per la protezione delle coltivazioni;
- d. attività di direzione, amministrazione e finanza.

L'area, che comprende le attività destinate alla vendita di produzione e distribuzione di isolanti termoacustici naturali ricavati dal kenaf, ha visto nei primi sei mesi dell'esercizio in corso una diminuzione dei volumi di vendita ma una stabilità nei margini operativi.

## **SERVIZI AMBIENTALI**

L'area Servizi ambientali rappresenta il 18% del fatturato consolidato del primo trimestre 2010 e comprende le attività di Studio Alfa srl, Idecom srl, Ladurner Bonifiche srl, Ladurner Acque srl e SEC srl. Tale divisione racchiude le attività di costruzione e gestione di impianti di trattamento delle acque e dei fanghi, le attività di bonifiche dei siti contaminati, i servizi ambientali di analisi di laboratorio, di monitoraggio e certificazione ambientale.

Le attività nel settore acque hanno interessato principalmente le attività relative alla concessione per il trattamento di circa 12.000 tonnellate di fanghi di risulta da impianti di depurazione della provincia di Trento e le commesse Acea Roma per la sostituzione di tutte le stazioni di sollevamento a servizio degli impianti di depurazione di Roma utilizzando le più attuali tecnologie disponibili sul mercato di cui Ladurner Acque è concessionaria in esclusiva per l'Italia. Continua la ricerca e l'applicazione di tecnologie innovative rivolte in particolare all'abbattimento dei nutrienti quali azoto e fosforo, la ricerca di nuove tecnologie per la conversione dei fanghi da depurazione in energia e partnership con operatori internazionali.

Il settore bonifiche ha registrato una graduale ripresa delle attività rispetto all'esercizio precedente, segno di una ripresa degli investimenti. Continua la bonifica dell'area ex-Shell di Lana (BZ), particolarmente significativa per le soluzioni tecniche apportate, così come le commesse per il risanamento di terreni inquinati in Lombardia e a Forlì.

Nelle attività di consulenza ambientale sono state avviate nuove commesse per l'organizzazione dei servizi di raccolta nel Comune della Spezia commissionata dal CONAI e altre consulenze per alcuni comuni del litorale laziale per l'avvio della raccolta differenziata e riciclo. Sono state conseguite numerose commesse di progettazione nell'area della Liguria (Borgio Verezzi, Sestri Levante, Tovo San Giacomo e Maiolo, Comunità Montana Valle Aveto, Comunità Montana Orba e Stura, Toirano) che dimostrano una particolare e crescente attenzione ai temi ambientali. E' stato

promosso un workshop in merito alla gestione dei rifiuti rivolto agli enti pubblici e alle multi utilities che si è svolto in Provincia di Genova nel marzo 2010.

È proseguita l'attività di Green Event con l'incarico di seguire i mondiali di Pallavolo che si svolgeranno in Italia da settembre 2010 e è stata presentata la candidatura alla Federazione Italiana Calcio per gli europei UEFA 2016.

<b>RICAVI PER DIVISIONE (*)</b>	<b>1H2009</b>	<b>%</b>	<b>1H2010</b>	<b>%</b>
Euro/mln				
Renewables	85	71%	47	59%
Eco-edilizia e Land care	20	16%	18	23%
Servizi ambientali	15	13%	14	18%
<b>TOTALE RICAVI OPERATIVI E LAVORI IN CORSO</b>	<b>119</b>	<b>100%</b>	<b>80</b>	<b>100%</b>
Altri ricavi	1		2	
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>120</b>		<b>81</b>	

(\*) al netto delle intercompany

## CRITERI DI REDAZIONE DEGLI SCHEMI RICLASSIFICATI

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.. Per maggiori dettagli si rimanda alle note di commento al bilancio della presente relazione.

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti del gruppo Greenvision ambiente Spa con parti correlate, regolate sulla base del regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, sono stati dettagliati in apposita tabella nelle note di commento della presente relazione. Le operazioni poste in essere con le parti correlate si riferiscono principalmente a rapporti di natura commerciale, in particolare a forniture di prodotti, servizi e impianti, a locazione di spazi adibiti ad uffici, magazzini e siti produttivi, e a rapporti di natura finanziaria.

## PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI COMPONENTI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

Ai sensi dell'art. 79 della delibera Consob n. 11971, si dichiara che gli Amministratori, i Sindaci ed il Direttore Generale, nonché i relativi coniugi e figli minori, detengono le seguenti partecipazioni:

Cognome e Nome	Funzione	Società	Tipo possesso	N. Azioni o quote di possesso detenute al 30.06.2010	Percentuale sul capitale
LUKAS LADURNER (1)	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Greenvision Ambiente S.p.A.	Piena proprietà	908.000	15,500%
			Vincolo di pegno	700.000	11,949%
Lukas Ladurner (2)	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Ladurner Ambiente S.p.A	Piena proprietà	2.835.336	39,20%
ANDREA SILVESTRI (3)	Amministratore delegato				
BRUNO ABRAM (3)	Consigliere	Ladurner Ambiente S.p.A	Piena proprietà	708.834	9,80%
MASSIMO TRONCON	Consigliere	Ladurner Acque srl	Piena proprietà	1	10,40%
ROBERTO BORTOLOTTI	Consigliere fino al 19 luglio 2010	-	-	-	-
MARCO BENASSI	Consigliere fino al 14 luglio 2010	-	-	-	-
CRISTIAN TAGLIAFERRI	Consigliere	-	-	-	-
ALFREDO CASERA	Consigliere indipendente	-	-	-	-
MAURIZIO MAFFEIS	Consigliere Indipendente	-	-	-	-

(1) Le partecipazioni sono detenute attraverso la società Ladurner Fianance, di cui Ladurner Lukas, tramite società controllate, detiene l'80%, Andrea Silvestri e Bruno Abram, attraverso la società Ladurner Partners, il 20%

(2) Partecipazione detenuta attraverso la società controllata Ladurner Group

(3) Partecipazione detenuta attraverso la società Ladurner Partners di cui Andrea Silvestri detiene il 50% e Bruno Abram il 50%

Si precisa che i componenti del Collegio Sindacale ed il Dirigente Preposto non detengono partecipazioni nell'emittente e nelle società da questi controllate.

**EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE DI CONTINUITA'**

I primi mesi dell'esercizio in corso hanno visto il gruppo impegnato in un'attività di riorganizzazione delle proprie attività, proseguendo il piano di dismissione di attività considerate non core business. Le linee di sviluppo del Gruppo sono guidate da una maggiore focalizzazione nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare nella realizzazione di impianti di biogas e di produzione di CDR, dove il Gruppo vanta la leadership nazionale attraverso la controllata Ladurner di Bolzano. Contemporaneamente, il Gruppo ha investito in nuovi progetti legati alle concessioni di impianti di biogas, i primi dei quali entreranno in esercizio già a partire dal prossimo semestre. Alcune difficoltà legate alla situazione economica e finanziaria generale ma anche a vicende interne all'azienda hanno provocato un rallentamento degli obiettivi di budget che tuttavia si ritiene possano essere raggiunti nella seconda metà dell'anno.

Si precisa, con riferimento alla controllata Greenvision ambiente Photo Solar e al decreto ingiuntivo ricevuto a fronte di un debito di fornitura scaduto con Itochu, azionista di minoranza, che sono state avviate le trattative per riscadenziare una parte del debito e permettere alla società di far fronte allo sviluppo del proprio business senza ricorrere a debito finanziario. Così come espresso dal consiglio di amministrazione della stessa società in data 27 agosto 2010, l'esito di tale trattativa è presupposto fondamentale per poter sostenere che la società è in continuità aziendale, pur ritenendo di poter concludere un accordo transattivo in tempi brevi.

**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA**

**ATTIVITA'**

Euro/000

Euro/000

<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO</b>	<b>1H2010</b>	<b>di cui attività operative destinate alla vendita</b>	<b>Note</b>	<b>di cui con parti correlate (cfr. n. 25)</b>	<b>FY2009</b>	<b>di cui con parti correlate (cfr. n. 26)</b>
<b>Attività non correnti</b>						
Immobilizzazioni materiali	44.349	6.799	(1)		46.388	
Immobilizzazioni immateriali	30.826	5.460	(2)		31.849	
Investimenti	12.522	108	(3)		12.223	
Attività finanziarie disponibili alla vendita lungo termine	1.885		(4)		1.885	
Attività fiscali per imposte anticipate	7.821	227	(4)		5.443	
Strumenti finanziari derivati a lungo termine						
Altri crediti finanziari lungo termine	1.327	-8	(4)	508	1.146	
Crediti commerciali ed altri crediti a lungo termine	25	22			279	
<b>Totale</b>	<b>98.755</b>	<b>12.608</b>			<b>99.212</b>	
<b>Attività correnti</b>						
Rimanenze	72.396	9.749	(5)		70.336	
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	99.300	38.989	(6)	17.476	93.227	8.068
Attività fiscali per imposte correnti	3.752	843	(7)		5.223	
Altri crediti finanziari a breve termine	5.867		(8)	905	373	359
Attività finanziarie disponibili alla vendita breve termine	1	1			1	
Strumenti finanziari derivati a breve termine	2	2	(9)		47	
Titoli negoziabili valutati al fair value	497	497	(10)		493	
Cassa e disponibilità liquide	6.060	433	(11)		4.358	
<b>Totale</b>	<b>187.874</b>	<b>50.513</b>			<b>174.058</b>	
<b>Totale attivo</b>	<b>286.628</b>	<b>63.121</b>		<b>18.889</b>	<b>273.270</b>	<b>8.427</b>

**PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO**

Euro/000

	FY2009	1H2010	di cui attività operative destinate alla vendita	Note	di cui con parti correlate (cfr. n. 25)	FY2009	di cui con parti correlate (cfr. n. 25)
<b>Capitale sociale e riserve</b>				(12)			
Capitale emesso	2.196	2.196	3.279			2.196	
Sovrapprezzo azioni	19.595	19.595	580			19.595	
Azioni proprie	-8.247	-8.247				-8.247	
Altre riserve	11.182	17.309	5.749			11.182	
Utili/perdite accumulati	3.894	1.315	4.804			3.894	
Utile/perdita operativa d'esercizio	-2.914	-1.973	315			-2.914	
Utile/perdita per attività operative cessate							
Altri componenti di conto economico complessivo	3.348					3.348	
<b>Totale</b>	<b>29.054</b>	<b>30.195</b>	<b>14.727</b>			<b>29.054</b>	
<b>Quota di pertinenza di terzi</b>	<b>21.329</b>	<b>26.226</b>	<b>133</b>			<b>21.329</b>	
<b>Patrimonio netto totale</b>	<b>50.383</b>	<b>56.421</b>	<b>14.860</b>			<b>50.383</b>	
<b>Passività non correnti</b>							
Finanziamenti a lungo termine	31.077	32.534	3.479	(13)	441	31.077	
Strumenti finanziari derivati a lungo termine							
Passività fiscali per imposte differite	7.579	7.802	2.033	(14)		7.579	
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	2.153	2.361	200	(15)		2.153	
Fondi a lungo termine	432	481	67			432	
Altre passività a lungo	177	109				177	
<b>Totale</b>	<b>41.419</b>	<b>43.287</b>	<b>5.779</b>			<b>41.419</b>	
<b>Passività correnti</b>							
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	90.006	86.990	13.151	(16)	14.936	90.006	2.549
Passività fiscali per imposte correnti	1.808	2.646	248			1.808	
Finanziamenti a breve termine	89.126	96.724	29.082	(17)	4.855	89.126	512
Strumenti finanziari derivati a breve termine							
Fondi a breve termine	528	560				528	
<b>Totale</b>	<b>181.468</b>	<b>186.921</b>	<b>42.481</b>			<b>181.468</b>	
<b>Totale passività</b>	<b>273.270</b>	<b>286.628</b>	<b>63.121</b>		<b>20.232</b>	<b>273.270</b>	<b>3.061</b>

## Conto economico consolidato

Euro/000

Euro/000

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	1H2010	di cui attività operative destinate alla vendita	Note	di cui con parti correlate (cfr. n. 25)	1H2009	di cui con parti correlate
Ricavi	76.613	31.134		19.076	93.364	19.489
Altri ricavi operativi	1.526	684			822	
Variazione delle rimanenze lavori in corso	3.009				26.173	
<b>Valore della produzione</b>	<b>81.148</b>	<b>31.818</b>	(18)		<b>120.359</b>	
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	-669	2.107			-980	
Materie prime e di consumo	43.962	27.746	(19)	3.931	67.715	18.582
Costo del personale	8.023	870	(20)		8.349	
Altri costi operativi	25.909	2.208	(21)	1.846	35.123	422
<b>Risultato operativo lordo</b>	<b>2.586</b>	<b>3.101</b>			<b>8.193</b>	
Svalutazioni, ammortamenti, acc.ti	3.152	1.319	(22)		2.762	
<b>Risultato operativo</b>	<b>-566</b>	<b>1.782</b>			<b>5.431</b>	
Ricavi finanziari	88	5	(23)		102	
Costi finanziari	2.619	1.093	(23)		3.180	
Utile(perdite) derivante da transazioni in valute estera	-10	-10			-9	
Proventi derivanti dalla valutazione delle partecipazioni in società collegate secondo il metodo del patrimonio netto	198					
Utili e perdite derivante da attività destinate alla dismissione	-2.909				2.344	
<b>Utile/perdita prima delle imposte</b>		<b>683</b>				
Imposte sul reddito	-532				1.785	
<b>Utile/perdita da attività operative in esercizio</b>	<b>-2.377</b>	349	(24)		<b>559</b>	
Utile/perdita da attività oper.ve cessate						
Interessenza di pertinenza di terzi	-404				1.407	
Utile/perdita netta del gruppo	-1.973	20			-848	
Altre componenti di conto economico complessivo						
<b>Utile/perdita complessiva attribuibile a:</b>	<b>-2.377</b>	<b>315</b>			<b>559</b>	
<i>Interessenza di pertinenza di terzi</i>	-404	20			1.407	
<i>Soci della controllante</i>	-1.973				-848	

## Conto economico complessivo consolidato

Euro/000

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	1H2010	di cui attività operative destinate alla vendita	1H2009
Utile/perdita da attività operative in esercizio	-2.377	349	559
<b>Utile/perdita da attività oper.ve cessate</b>			
<b>Altre componenti di conto economico complessivo:</b>			
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere			
Variazioni nella riserva di rivalutazione di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali			
Variazioni riserva benefici ai dipendenti			
Utili/perdite dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita			
utili/perdite sugli strumenti di copertura			
Utile/perdite da cessioni di investimenti partecipativi			
Altre variazioni di conto economico complessivo			
<b>Utile/perdita da altri componenti di conto economico complessivo attribuibile a:</b>			
<i>Interessenze di pertinenza di terzi</i>			
<i>Soci della controllante</i>			
<b>Totale utile complessivo del periodo attribuibile a:</b>	<b>-2.377</b>	<b>349</b>	<b>559</b>
<i>Interessenze di pertinenza di terzi</i>	-404	20	1.407
<i>Soci della controllante</i>	-1.973		-848
<b>Utile per azione:</b>			
Utile base per azione (Euro)	-0,3,		-0,1,
Utile diluito per azione (Euro)	-0,3,		-0,1,
<b>Attività operative in esercizio:</b>			
Utile base per azione (Euro)	-0,4,		0,1,
Utile diluito per azione (Euro)	-0,4,		0,1,

## Rendiconto finanziario consolidato

Euro/000

	FY2009	1H2010
<b>1 - Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>-21.414</b>	<b>-40.546</b>
<b>2 - Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione operativa</b>		
Utile (perdita) prima delle imposte	-1.239	-2.909
Ammortamenti	4.713	2.543
Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali	161	347
Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni immateriali	377	-6
Minusvalenze (plusvalenze) da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	369	1
Variazione netta dei fondi rischi ed acc.ti a passività per benefit ai dipendenti	820	288
Perdite / proventi da partecipazione valutate a patrimonio netto		-198
Oneri finanziari netti	173	253
<b>TOTALE</b>	<b>5.374</b>	<b>319</b>
Variazione netta del capitale d'esercizio:		
- Rimanenze	5.521	-2.060
- Crediti commerciali	-20.912	-3.903
- Altre attività	-659	-2.823
- Debiti commerciali	9.025	-8.761
- Altre passività	13.251	1.921
Interessi passivi pagati	5.516	2.320
Imposte sul reddito pagate	-1.005	532
Differenze cambio realizzate	20	10
Altro	-20	-10
Variazione area di consolidamento	233	
<b>TOTALE</b>	<b>10.970</b>	<b>-12.775</b>
<b>3 - Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione di investimento</b>		
Interessi incassati	-96	-42
Dividendi incassati	-15	0
Variazione delle immobilizzazioni:		
- immobilizzazioni immateriali	-608	1.138
- immobilizzazioni materiali	-10.699	2.811
- attività finanziarie	-5.519	11.734
<b>TOTALE</b>	<b>-16.936</b>	<b>-8.131</b>
<b>4 - Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione finanziaria</b>		
Aumento di capitale e riserve	1.486	8.414
Incassi per aumento di capitale		
Pagamento di canoni leasing finanziario(quota capitale)	-4.305	-591
Erogazioni/ (rimborsi) di finanziamenti	-15.120	13.495
Distribuzione dividendi	-660	
Variazione area di consolidamento	58	
<b>TOTALE</b>	<b>-18.541</b>	<b>21.319</b>
<b>5 - Flusso di liquidità netto dell'esercizio</b>	<b>-19.131</b>	<b>732</b>
<b>6 - Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>-40.546</b>	<b>-39.813</b>

**Prospetto sintetico delle variazioni del patrimonio consolidato netto**  
**Periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2010**

*Euro/000*

<b>Patrimonio Netto</b>	<b>FY2009</b>	<b>Incres / Decres</b>	<b>Riclass</b>	<b>Rettif</b>	<b>Destin. risultato</b>	<b>Dividendi distribuiti</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>1H2010</b>
Capitale versato	2.196	0						2.196
Capitale rich.non ancora versato								
Crediti vs soci per vers.dovuti								
Sovraprezzo azioni	19.595							19.595
Azioni di tesoreria	-8.247	0						-8.247
Riserva legale	469							469
Riserva di rivalutazione	189							189
Altre riserve	10.414	2.695		3.543				16.652
Utili Indivisi	3.894	-4.036		-3.543	544		4.456	1.315
Utile/perdita operativa d'esercizio	-2.914	-1.973			2.914			-1.973
Utile/perdita per attività operative								
Utile/perdita di conto economico	3.458				-3.458			
<b>Patrimonio Netto di gruppo</b>	<b>29.054</b>	<b>-3.313</b>					<b>4.456</b>	<b>30.195</b>
Capitale e Riserve di terzi	20.658	5.300			671			26.630
Utile(perdite) di terzi	671	-404			-671			-404
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>21.329</b>	<b>4.896</b>						<b>26.226</b>
<b>Patrimonio Netto Totale</b>	<b>50.383</b>	<b>1.583</b>					<b>4.456</b>	<b>56.421</b>

**Raccordo Patrimonio Netto**

1H2010

<b>Come da bilancio d'esercizio della Capogruppo</b>	<b>22.050</b>
Storno valore di carico delle partecipazioni	-54.558
Quota parte patrimonio netto e risultati	62.839
Goodwill	21.765
Goodwill su Marchi	2.571
Storno margine di magazzino infragruppo	-14
Plusvalenze su cessione di cespiti infragruppo	-401
Imposte differite	-199
Eliminazioni Debiti/Crediti - Costi/Ricavi	
Altre rettifiche di consolidato	
<b>Totale scritture di consolidamento</b>	<b>32.004</b>
Leasing - IAS 17	2.399
Benefici per i dipendenti - IAS 19	77
Attività immateriali - IAS 38	-315
Strumenti finanziari - IAS 39	
Altre rettifiche	205
<b>Totale rettifiche di pre-consolidamento</b>	<b>2.367</b>
Patrimonio Netto di Terzi	26.227
Patrimonio Netto di Gruppo	30.194
<b>Patrimonio Netto Totale</b>	<b>56.421</b>

<i>Raccordo Utile</i>	1H2010
<b>Come da bilancio d'esercizio della Capogruppo</b>	<b>-700</b>
Storno valore di carico delle partecipazioni	
Quota parte patrimonio netto e risultati	-4701
Storno margine di magazzino infragruppo	
Plusvalenze su cessione di cespiti infragruppo	12
Eliminazione dividendi infragruppo	-311
Imposte differite	-3
Eliminazioni Debiti/Crediti - Costi/Ricavi	
Altre rettifiche di consolidato	
<b>Totale scritture di consolidamento</b>	<b>-5003</b>
Immobili, impianti e macchinari - IAS 16	
Leasing - IAS 17	-67
Benefici per i dipendenti - IAS 19	-32
Attività immateriali - IAS 38	68
Strumenti finanziari - IAS 39	
Altre rettifiche	3357
<b>Totale rettifiche di pre-consolidamento</b>	<b>3326</b>
Utile di Terzi	-404
Utile di Gruppo	-1973
<b>Utile Totale</b>	<b>-2377</b>

## NOTE DI COMMENTO AL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente Bilancio semestrale abbreviato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art.9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations (IFRIC) precedentemente denominate Standing Interpretation Committee (SIC).

Il presente Bilancio semestrale abbreviato, in accordo con quanto previsto dall'art. 81 del Regolamento CONSOB, così come modificato dalla delibera n. 14692 dell'11.8.2004, n. 14990 del 14.4.2005, n. 16850 dell'1.4.2009, e poi modificato a far data dall'1.12.2010 con delibera n. 17221 del 12.3.2010 così come modificata con delibera n. 17389 del 23.6.2010 è redatto in conformità al principio contabile IAS 34, concernente l'informativa finanziaria infrannuale (Bilanci intermedi), adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002.

Tale bilancio semestrale abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Tutti i valori sono espressi, salvo diversa espressa indicazione, in migliaia di Euro, previo arrotondamento.

Il presente Bilancio semestrale abbreviato è stato sottoposto alla revisione contabile limitata della Società di revisione Mazars S.p.A. ; la revisione contabile limitata comporta un'estensione delle procedure di revisione significativamente inferiore rispetto a quelle previste per la revisione del Bilancio di esercizio.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo esclusivamente in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore, mentre le valutazioni attuariali limitatamente ai Fondi per benefici ai dipendenti vengono elaborate sia in occasione della predisposizione del bilancio annuale che per il bilancio semestrale abbreviato.

Il rendiconto finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto.

I principi contabili adottati nella redazione della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata sono coerenti con quelli adottati per la redazione del bilancio annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. Si riportano di seguito i principali principi contabili internazionali con evidenza delle variazioni intervenute:

### IAS 1 – "Presentazione del bilancio"

In data 6 settembre 2007 lo IASB ha pubblicato la revisione dell'International Accounting Standard (IAS) 1. Lo IAS 1 rivisto modifica alcuni requisiti per la presentazione del bilancio e richiede informazioni complementari in talune circostanze. Lo IAS 1 rivisto modifica, inoltre, alcuni principi contabili. Le imprese applicano lo IAS 1 rivisto al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo il 31 dicembre 2008.

### IFRS 8 – "Segmenti operativi"

Il principio contabile IFRS 8 – Segmenti operativi è applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – Informativa di settore. Questo principio richiede la presentazione di

informazioni in merito ai segmenti operativi del Gruppo e sostituisce i requisiti per la determinazione dei settori primari (business) e secondari (geografici) del Gruppo. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato impatti sul Gruppo in quanto le modalità di presentazione dei risultati di settore utilizzati in precedenza già rispondevano, nella sostanza, a quanto previsto dal nuovo principio. L'informativa addizionale in merito ad ogni settore è riportata nella presente relazione alla voce "Andamento della gestione".

#### IAS 23 - "Oneri finanziari"

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una nuova versione dello IAS 23, "Oneri finanziari" che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui è possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita.

#### IAS 27 - "Bilancio consolidato e separato"

Il 10 gennaio 2008 lo IASB ha pubblicato modifiche al principio contabile internazionale IAS 27 specificando in quali circostanze un'entità deve redigere bilanci consolidati, in che modo la capogruppo deve contabilizzare le variazioni delle interessenze partecipative detenute in controllate e in che modo le perdite di una controllata devono essere ripartite tra partecipazioni di maggioranza e di minoranza. In particolare, le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale ossia operazioni con soci nella loro qualità di soci. In tali circostanze, i valori delle partecipazioni di maggioranza e di minoranza devono essere rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella controllata. Qualsiasi differenza tra il valore di cui vengono rettificate le partecipazioni e il fair value (valore equo) del corrispettivo pagato o ricevuto deve essere rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllante. Le imprese devono applicare il nuovo principio IAS 27 a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1 luglio 2009 o in data successiva. E' consentita un'applicazione anticipata. Tuttavia, l'impresa non deve applicare le modifiche per gli esercizi che hanno inizio prima del 1 luglio 2009, a meno che non applichi anche l'IFRS 3 (rivisto nella sostanza dall'IASB nel 2008). Si ricorda che la società ha deciso di adottare anticipatamente la nuova versione del principio contabile internazionale IAS 27 già a partire dal bilancio al 31 dicembre 2009 indicando, anche per migliorare la comparabilità delle informazioni con gli esercizi precedenti, gli effetti delle variazioni intervenute per l'applicazione del nuovo principio contabile nella voce altre componenti di conto economico complessivo.

#### IFRS 3 - Aggregazioni di imprese

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3. Le principali modifiche all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il goodwill in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore della partecipazione immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia a fair value sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizioni sospensive.

#### IFRS 5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico, stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita di controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.

#### IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari

La modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 in modo retroattivo, stabilisce che le imprese il cui business caratteristico è il renting devono classificare nel magazzino i beni che cessano di essere locati e che vengono destinati alla vendita e, conseguentemente, i corrispettivi derivanti dalla loro cessione devono essere riconosciuti come ricavi.

#### IAS 19 – Benefici per i dipendenti

La modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico, stabilisce che in caso di riduzione di un piano di benefici ai dipendenti l'effetto da imputare a conto economico deve comprendere solo la riduzione dei benefici relativamente ai periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate.

#### IAS 36 – Riduzione durevole di valore delle attività

La modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, stabilisce che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle cash generating units utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa.

#### IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione

La modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 in modo retroattivo, chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del fair value e come classificare gli strumenti finanziari di copertura.

### **Principali criteri di valutazione adottati per la redazione della presente relazione**

#### ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività destinate ad essere vendute ed eventuali attività e passività appartenenti a rami di azienda o a partecipazioni consolidate destinate alla vendita sono valutate al minore fra il valore netto contabile ed il loro fair value, al netto dei costi di vendita.

#### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisizione o di produzione e sono espese al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore. Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente includono i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi di produzione indiretti. Il costo delle immobilizzazioni sia acquistate esternamente, sia prodotte internamente,

include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti utilizzati per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali sono imputati a conto economico per competenza.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Le immobilizzazioni disponibili per la vendita sono valutate al minore fra il fair value al netto degli oneri accessori alla vendita ed il costo.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, per le quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi con la proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro fair value ed il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite di valore. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari, ridotta in base al piano di rimborso delle quote capitale. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo.

Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano sostanzialmente le seguenti:

Terreni	Vita utile indefinita
Fabbricati industriali	33-50 anni
Impianti e macchinari	5 -10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3 - 5 anni
Altri beni	3 - 5 anni

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le circostanze che avevano comportato la rilevazione della perdita di valore.

#### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

## Avviamento e Marchi

L'avviamento, rappresentato dalla differenza tra il prezzo di acquisto e il valore di pertinenza del Gruppo delle attività e delle passività della controllata alla data di acquisizione, è valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore (*impairment losses*). L'avviamento è allocato alle unità generatrici dei flussi finanziari (*cash generating units*) e non è più ammortizzato a partire dal 1° gennaio 2004. Il valore di carico è valutato al fine di verificare l'assenza di perdite di valore. L'avviamento relativo a società controllate non consolidate o a società collegate è incluso nel valore della partecipazione. L'eventuale differenza negativa è imputata direttamente a conto economico. In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo aveva scelto di applicare l'IFRS 3 (Aggregazioni di imprese) in modo retroattivo alle acquisizioni avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, relativamente alle acquisizioni delle società K.E.F.I. SpA e Conchiglia SpA, quest'ultima ceduta nel 2008, il Gruppo aveva applicato il principio IFRS 3 relativo alle aggregazioni di imprese che aveva determinato la rilevazione di plusvalori non espressi dai relativi bilanci delle società alla data di acquisizione. Tali plusvalori erano stati attribuiti al valore dei marchi delle due società e sono stati classificati tra le immobilizzazioni immateriali a vita indefinita e, pertanto, non sono stati ammortizzati ma, come le altre immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, sottoposti almeno annualmente a verifica di congruità secondo i criteri e le modalità previste dallo IAS 36 per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*). Si ricorda che il 25% della società Kefi SpA è stato ceduto a febbraio 2010. Per la determinazione del valore d'uso è stato preso in considerazione il prezzo di vendita. Per maggiori dettagli sulle procedure di impairment adottate si rimanda alla nota n. 2 alla presente relazione ed al bilancio al 31 dicembre 2009.

## Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali - , quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata; nel caso siano acquisite per effetto di operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione. Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come la differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

## Altre Immobilizzazioni Immateriali

Le altre attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione. Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività a vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sottoposte a verifica (*impairment*) per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, come stabilito dallo IAS 36.

## Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale (la possibilità tecnica, l'intenzione e la capacità di completare, utilizzare o vendere l'attività, la disponibilità delle risorse necessarie al completamento e la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile durante lo sviluppo) sono ammortizzati sulla base della loro prevista utilità futura

a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

### IMPAIRMENT DI ATTIVITA'

#### Perdite di valore

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5 sono soggetti a valutazione alla data di riferimento dello stato patrimoniale, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (impairment).

Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività con le modalità indicate al successivo punto.

Il presunto valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Se il presunto valore recuperabile dell'attività o della sua unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) è inferiore al valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione a conto economico.

Le rettifiche per perdite di valore (impairment losses) effettuate relativamente alle unità generatrici di flussi finanziari (cash generating units) sono allocate in primo luogo all'avviamento e, per il residuo, alle altre attività su base proporzionale. Le cash generating units sono definite come le singole società dell'area di consolidamento, stante la loro autonoma capacità di generare flussi finanziari.

#### Calcolo del presunto valore di recupero

Il presunto valore recuperabile di titoli detenuti fino a scadenza (held to maturity) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato è pari al valore attualizzato dei futuri flussi di cassa stimati; il tasso di attualizzazione è pari al tasso d'interesse previsto al momento dell'emissione del titolo o dell'originarsi del credito. I crediti a breve non sono attualizzati.

Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggiore tra il loro prezzo netto di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è pari ai previsti flussi di cassa futuri, attualizzati ad un tasso, al lordo delle imposte, che tenga conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce. Per le attività che non originano autonomi flussi di cassa, il presunto valore di realizzo è determinato facendo riferimento alla cash generating unit alla quale l'attività appartiene.

#### Ripristino di perdite di valore

Una perdita di valore relativa a titoli detenuti fino a scadenza (held to maturity) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato si ripristina quando il successivo incremento del presunto valore recuperabile può essere oggettivamente riconducibile ad un evento occorso in un periodo successivo a quello nel quale è stata registrata la perdita di valore.

Una perdita di valore relativa alle altre attività si ripristina se vi è stato un cambiamento della stima utilizzata per determinare il presunto valore di recupero.

Una perdita di valore dell'avviamento non si ripristina mai.

Una perdita di valore si ripristina nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

## STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Come stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite dall'hedge accounting solo quando

- ✓ all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- ✓ si presume che la copertura sia altamente efficace;
- ✓ l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi designati.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si possono applicare i seguenti trattamenti contabili:

- ✓ fair value hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o passività attribuibile ad un particolare rischio che può avere effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico;
- ✓ cash flow hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal loro fair value alla data designata. Il fair value dei derivati su tassi di interesse è determinato dal loro valore di mercato alla data designata cioè è l'ammontare che il Gruppo stima di dover pagare od incassare per chiudere il contratto alla data di riferimento del bilancio, tenendo conto dei tassi di interesse correnti e dell'affidabilità creditizia della controparte. Viene imputato a riserva di fair value di patrimonio netto e rimosso a conto economico alla manifestazione dell'onere/provento finanziario sottostante.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

## DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente. I titoli correnti comprendono i titoli con scadenza a breve termine o titoli negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e includono sia titoli disponibili per la vendita sia titoli detenuti per la negoziazione. Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario. Tali attività sono rilevate al fair value.

## ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI, CREDITI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI.

Le attività finanziarie correnti, i crediti commerciali e le altre attività correnti (esclusi gli strumenti finanziari derivati) al momento della prima iscrizione sono contabilizzati sulla base del costo d'acquisizione, incluso dei costi accessori.

Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value (valore di mercato). Gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione sono rilevate nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta, momento in cui gli utili o le perdite sono rilevate nel conto economico. Ove il valore di mercato delle attività finanziarie non sia attendibilmente determinabile, queste sono misurate al costo d'acquisizione.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al presunto valore di realizzo. I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al fair value e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

#### RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, dal quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.

Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento dello stato patrimoniale. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva.

#### PATRIMONIO NETTO

##### Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale.

##### Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

##### Altre riserve

Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Capogruppo.

##### Utili a nuovo

La posta include i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

#### DEBITI FINANZIARI FRUTTIFERI DI INTERESSI

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al fair value, al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato; la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputato a conto economico durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

#### PASSIVITA' PER BENEFIT AI DIPENDENTI

##### Piani a contributi definiti

La valutazione attuariale del fondo di accantonamento per benefici ai dipendenti è stata effettuata considerando le diverse tipologie di destinazione del TFR nelle aziende del Gruppo. Nella

situazione di destinazione del TFR maturando alla previdenza complementare è stata valutata solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda. Nella situazione di mantenimento del TFR maturando in azienda (per aziende con meno di 50 addetti) è stata valutata la passività relativa a tutto il TFR (maturato e maturando). Nella situazione di trasferimento del TFR maturando al Fondo tesoreria dell'INPS (per coloro che pur avendo scelto di non destinare il TFR maturando alla previdenza complementare, lavorano presso un'azienda con almeno 50 addetti) è stata valutata solo la passività relativa al TFR maturato.

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego nel Gruppo, che includono il trattamento di fine rapporto ed i fondi pensione, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del fair value di eventuali attività relative. Il calcolo è effettuato con cadenza annuale da un attuario indipendente usando il metodo del projected unit credit (proiezione unitaria del credito).

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS, sono stati imputati ad apposita riserva di patrimonio netto. Gli utili e le perdite attuariali successivi a tale data sono riconosciuti a conto economico per competenza (il Gruppo non si avvale del cosiddetto metodo del corridoio).

Il Gruppo non riconosce benefici addizionali ai dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di stock option).

#### IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei casi in cui l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto liability method a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il relativo valore contabile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

#### FONDI RISCHI E ONERI

Nei casi nei quali il Gruppo abbia una legale o sostanziale obbligazione risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

#### DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie. Le passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati sottoscritti a copertura del rischio di tasso di interesse sono valutate al valore corrente secondo le modalità previste per l'Hedge accounting.

#### DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati per competenza cioè al momento in cui vi è maturato il diritto alla loro percezione che corrisponde con la delibera di distribuzione.

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

#### UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio, i piani di stock option ai dipendenti).

#### RICAVI

I ricavi sono rilevati a conto economico nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni, resi e premi alla clientela effettuati sulla base di programmi di incentivazione delle vendite.

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi da prestazione di servizi ed i ricavi da lavori su ordinazione per la costruzione di impianti sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento).

I ricavi finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. I proventi finanziari includono i dividendi ricevuti da società controllate non consolidate e da società collegate, gli utili su cambi e gli utili su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico.

#### RIMANENZE LAVORI IN CORSO

Le rimanenze dei "lavori in corso" riflettono le opere eseguite al netto delle fatture emesse in acconto al cliente durante l'esecuzione dei lavori. Allorché il corrispettivo viene liquidato a titolo definitivo, il relativo fatturato, comprensivo degli acconti, viene rilevato a conto economico nella voce "Ricavi delle vendite e prestazioni", con conseguente variazione del valore delle rimanenze. A diretta riduzione delle rimanenze, viene imputato il fondo rischi contrattuale accantonato a fronte di possibili oneri e perdite sulle situazioni contrattuali delle iniziative sia dirette che in partecipazione. I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi definiti con

i committenti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori. Il riconoscimento dei ricavi relativi alle commesse di lavori in corso su ordinazione avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento. La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo del cost to cost, determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti. Data la complessità tecnica, la dimensione e la durata di realizzazione delle opere, i corrispettivi aggiuntivi rivestono elementi di cui si deve necessariamente tenere conto e valutare, prima che sia formalizzato l'accordo con la controparte. Nella valutazione delle opere in corso di esecuzione, si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se la loro quantificazione e manifestazione sono ragionevolmente certe.

Nel caso in cui accadano eventi successivi alla data di chiusura di bilancio, ma prima della sua approvazione, che forniscano ulteriori evidenze circa gli eventuali utili o perdite su commessa, si tiene conto di tali ulteriori evidenze nella determinazione dei ricavi contrattuali o dei costi a finire al fine del recepimento degli eventuali utili o perdite.

Qualora i costi previsti per l'ultimazione dell'opera risultino superiori ai ricavi previsti, la perdita a finire viene interamente contabilizzata nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

## COSTI

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

I canoni di leasing operativi sono imputati a conto economico per competenza.

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri finanziari includono le perdite su cambi e le perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico.

## **Rischi interni ed esterni**

Le società operative del gruppo operano principalmente nel settore ambientale con attività di engineering per la progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. In tale attività le società sono legate al rischio dell'iter autorizzativo necessario allo sviluppo di questi impianti che spesso può ritardare i tempi stabili dai piani industriali del Gruppo e a rischi legati a ostacoli di tipo ambientale spesso di difficile previsione.

Il settore delle energie rinnovabili è fortemente regolamentato e sottoposto a normative in fase di continua evoluzione che disciplinano il regime delle tariffe incentivanti.

Nel settore fotovoltaico è stato approvato definitivamente a luglio 2010 il III Conto Energia in occasione della conferenza Stato-Regioni. Le nuove tariffe, sebbene in progressiva riduzione, hanno fornito le necessarie informazioni agli operatori di mercato per consentire una programmazione delle attività per il prossimo triennio. Il nuovo schema di conto energia conferma una tariffa incentivante fissa e garantita per 20 anni dell'energia prodotta a partire dall'entrata in esercizio dell'impianto, prevede una riduzione graduale delle tariffe incentivanti per gli impianti che entreranno in funzione a partire dal 2011, prevede un premio sulle tariffe per quegli impianti

che sorgono su discariche, cave, ex aree industriali, siti da bonificare e coperture con amianto, settore nel quale il Gruppo può sfruttare le sinergie con la controllata Ladurner. E' stato, inoltre, ampliato il tetto di potenza massima installata incentivabile a 3 Gw su tre anni e sono state introdotte le Linee Guida Nazionali che permettono alle Regioni di semplificare gli iter autorizzativi, contribuendo così a consolidare il trend positivo del settore.

Per gli impianti di biogas la normativa di riferimento è quella relativa ai cosiddetti Certificati Verdi e della tariffa fissa. Su richiesta del produttore, per gli impianti entrati in esercizio in data successiva al 31 dicembre 2007, di potenza nominale media annua non superiore ad 1 MW, e 0,2 MW per gli impianti eolici, l'energia netta EI riconosciuta all'intervento effettuato immessa nel sistema elettrico può essere incentivata, in alternativa ai certificati verdi, con una tariffa fissa onnicomprensiva (di cui alla Tabella 3 della Legge Finanziaria 2008) di entità variabile a seconda della fonte, per un periodo di 15 anni. Al termine dei 15 anni l'energia elettrica è remunerata, con le medesime modalità, alle condizioni economiche previste dall'articolo 13 del D.lgs. 387/03.

Le società operative del Gruppo, come ogni operatore del settore infrastrutture, sono soggette, a seconda di quanto previsto nei contratti di appalto, a rischi legati soprattutto all'entrata in funzione (collaudo) degli impianti piuttosto che a garanzie di buon funzionamento degli impianti stessi rilasciate per un periodo limitato. I contratti d'appalto richiedono quasi ordinariamente il rilascio di garanzie bancarie e/o assicurative per gli impegni relativi. Le garanzie rilasciate da istituti finanziari o da primarie agenzie di assicurazione a favore di terzi per conto delle società operative del Gruppo ammontano a circa Euro 41 milioni di cui Euro 25 milioni scadenti nel 2010. Il rischio legato a tali garanzie è poco significativo in considerazione della bassa percentuale di problematiche riscontrate storicamente nella fase di collaudo e operatività degli impianti costruiti dal gruppo. Si ricorda, inoltre, che le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie per il trasporto transfrontaliero dei rifiuti sono regolate dal Decreto 3 settembre 1998 n. 370 emanato dal Ministero dell'Ambiente e pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 250 del 26.10.1998 a cui si rimanda per ulteriori dettagli. Le fidejussioni sono rilasciate a favore dello Stato italiano da aziende di credito o da imprese autorizzate e il valore di tali fidejussioni, che dipende dal tipo di merce trasportata e dalla destinazione del rifiuto (recupero o smaltimento), supera di gran lunga il valore stesso del materiale in transito. Tali fidejussioni ammontano a circa Euro 21 milioni. Le garanzie concesse dalle società del gruppo a terzi, escluse le società controllate e consolidate, ammontano a Euro 4 milioni, le garanzie ricevute da terzi ammontano a Euro 1 milione.

### **Rischio di credito**

Il Gruppo non presenta particolari concentrazioni del rischio di credito operando su segmenti di mercato differenziati e con un'esposizione creditoria suddivisa su un ampio numero di controparti e di clienti. Tuttavia, la crisi economica ha determinato un peggioramento del tempo medio di incasso provocando una maggiore esposizione del Gruppo con le banche. Tra i crediti scaduti rientra il credito vantato verso la municipalizzata ACAM per la realizzazione dell'impianto di CDR di la Spezia per il quale è in corso una trattativa per lo riscadenziamento del credito residuo. I crediti in essere al 30 giugno 2010 sono prevalentemente di natura commerciale, le società del Gruppo adottano procedure di valutazione della capacità di credito del cliente e stabiliscono dei limiti di fido. Per maggiori dettagli si rimanda alle note alla presente relazione.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte, calcolato sulla base delle informazioni disponibili, sulla solvibilità del cliente e sui dati storici.

### **Rischio di liquidità**

Per svolgere la propria attività il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente con finanziamenti a tassi d'interesse variabili che lo espongono al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

La gestione del rischio viene fatta dai reparti di tesoreria delle singole società, in linea con le indicazioni di policy di gestione del rischio della Capogruppo.

Si ricorda che le linee strategiche del Gruppo hanno indicato un piano di dismissioni già attivato e che continuerà per le attività considerate non core business che portano il Gruppo a ritenere di poter far fronte agli impegni finanziari.

### **Rischio di cambio**

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modifichino negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono nati degli impegni a incassare e pagare importi in valuta per data futura, e il momento in cui detti impegni si mutano prima in ordini e infine in fatturato. Il Gruppo, operando prevalentemente in un contesto nazionale o in paesi che hanno adottato l'Euro, non è particolarmente esposto a tale rischio.

### **Rischio di tasso**

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio termine del Gruppo.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

L'attività di copertura viene effettuata ogniqualvolta si reputi utile in relazione all'accensione di un finanziamento. L'orizzonte temporale non può essere superiore alla scadenza del finanziamento stesso.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario predisposto dal Gruppo, previsto dallo IAS 7, tende ad evidenziare la capacità del Gruppo a generare "cassa e altre disponibilità liquide equivalenti". Secondo tale principio, le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di un'impresa, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

Secondo lo IAS 7, il rendiconto finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

### Uso di stime

La redazione della situazione semestrale e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si registreranno a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad impairment test come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

### ATTIVITA' NON CORRENTI

Le attività non correnti ammontano a Euro 98.755 migliaia e sono dettagliate nella seguente tabella:

Euro/000

	FY2009	1H2010	Variazione
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilizzazioni materiali	46.388	44.349	-2.039
Immobilizzazioni immateriali	31.849	30.826	-1.023
Investimenti	12.223	12.522	299
Attività finanziarie disponibili alla vendita lungo termine	1.885	1.885	
Attività fiscali per imposte anticipate	5.443	7.821	2.378
Strumenti finanziari derivati a lungo termine			
Altri crediti finanziari lungo termine	1.146	1.327	181
Crediti commerciali ed altri crediti a lungo termine	279	25	-254
<b>Totale</b>	<b>99.212</b>	<b>98.755</b>	<b>-458</b>

#### 1. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, passano da Euro 46.388 migliaia al 31.12.2009 a Euro 44.349 migliaia con un decremento netto di Euro 2.039 migliaia. La tabella che segue ne dettaglia la composizione :

Euro/000

	FY2009	1H2010	Variazione
Terreni e fabbricati	13.056	13.016	-40
Impianti e macchinari	25.609	21.218	-4.391
Attrezzature industr.e commer.	1.215	1.850	635
Altri beni	1.953	1.931	-22
Immobilizz.materiali in corso	4.556	6.335	1.779
<b>Immobilizzazioni materiali nette</b>	<b>46.388</b>	<b>44.349</b>	<b>-2.039</b>

La voce "Terreni e fabbricati" si riferisce ai fabbricati di proprietà di Greenvision ambiente Investment Spa, società originariamente denominata Conchiglia Spa che a ottobre 2008 ha conferito il ramo d'azienda relativo alla componentistica elettrica (Conchiglia) in una Newco, successivamente ceduta ai managers della società e a finanziatori terzi, mantenendo nei propri asset il fabbricato sito in via Corelli 5, Reggio Emilia, oggi affittato alla nuova Conchiglia.

La voce include anche l'immobile della ex sede del Gruppo Ladurner sito a Lana (BZ), zona Industriale 11, finanziato con un leasing immobiliare terminato nel corso di questo primo semestre dell'anno. L'immobile che è stato riscattato sarà destinato alla vendita nel secondo semestre dell'esercizio. La voce comprende anche il terreno di proprietà di Ladurner Ambiente sito a Salorno (BZ) dove inizialmente era prevista la costruzione della nuova sede del Gruppo Ladurner che, invece, a partire da dicembre 2008 ha deciso di spostare la propria sede a Bolzano in un immobile in affitto.

La voce "Impianti e macchinari", che al 30 giugno 2010 ammonta a Euro 21.218 migliaia, comprende beni in leasing per un valore, al netto del relativo fondo di ammortamento, di Euro 5.357 migliaia. La voce nel corso del primo semestre 2010 si decrementa di Euro 4.391 migliaia rispetto a Euro 25.609 migliaia dell'esercizio precedente principalmente per effetto della cessione dell'impianto fotovoltaico costruito dal Gruppo a Vallelunga (RM) di potenza 0,8 Mwp e attaccato alla rete nel mese di dicembre 2009. Nella voce impianti e macchinari sono compresi anche gli impianti per la produzione di geosintetici, gli impianti di sfibratura e fabbricazione di isolanti termo-acustici naturali in kenaf e le macchine RSU date a noleggio.

La voce "Attrezzature commerciali ed industriali" comprende beni strumentali relativi alla produzione, nonché i beni che completano le capacità funzionali ed operative degli impianti e macchinari.

La voce "Altri beni" comprende prevalentemente autovetture, mobili e arredi e macchine d'ufficio elettroniche.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" si incrementa prevalentemente per effetto dell'avanzamento dei lavori sugli impianti in concessione di biogas da discarica a Trapani e Foggia.

Si riporta di seguito la movimentazione del costo storico e del fondo ammortamento delle immobilizzazioni materiali:

<i>in Euro/000</i>	FY2009	Incrementi	Riclassifiche e rettifiche	Decrementi	Svalutaz ioni	Altri movimenti	1H2010
Terreni	1.556						1.556
Fabbricati	14.637	126					14.764
F.do ammortamento fabbricati	3.138	166					3.304
<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>13.056</b>	<b>-40</b>					<b>13.016</b>
Impianti e macchinari	37.053	1.223	1	3.858			34.418
F.do ammort.impianti e macchinari	11.445	2.032	1	137		-141	13.201
<b>Impianti e macchinari</b>	<b>25.609</b>	<b>-810</b>		<b>3.722</b>		<b>141</b>	<b>21.218</b>
Attrezzature ind. e commer.	2.168	758	4	11			2.919
F.do ammort.attrezz.ind.commer.	957	125	0	9			1.072
Strumenti elettrici ed elettronici	5						5
F.do ammort.strum.elettrici ed elettronici	1	0					2
<b>Attrezzature industr.e commer.</b>	<b>1.215</b>	<b>633</b>	<b>4</b>	<b>2</b>			<b>1.850</b>
Mezzi di trasporto	540	161	-4	22			675
F.do ammort.mezzi di trasporto	376	38	0	7			406
Mobili e arredi	2.071	7					2.078
F.do ammort.mobili e arredi	984	60				27	1.071
Macchine elettroniche	1.695	70		11			1.754
F.do ammort.macchine elettr.	1.073	96		6			1.163
Altre immobilizz.materiali	476	1				0	477
F.do ammort.altre immobil.materiali	395	17		0			412
<b>Altri beni</b>	<b>1.953</b>	<b>29</b>	<b>-4</b>	<b>20</b>		<b>-27</b>	<b>1.931</b>
Immobilizz.materiali in corso	4.556	1.714				65	6.335
<b>Immobilizz.materiali in corso</b>	<b>4.556</b>	<b>1.714</b>				<b>65</b>	<b>6.335</b>
<b>Immobilizzazioni materiali nette</b>	<b>46.388</b>	<b>1.527</b>		<b>3.744</b>		<b>179</b>	<b>44.349</b>

## 2. Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali passano da Euro 31.849 migliaia a Euro 30.826 migliaia con un decremento netto pari a Euro 1.023 migliaia. La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

<i>Euro/000</i>	<b>FY2009</b>	<b>1H2010</b>	<b>Variazione</b>
Avviamento	22.877	22.184	-693
Costi di sviluppo	575	290	-284
Brevetti	5	2	-2
Concessioni, licenze e marchi	7.834	7.816	-18
Altre immobilizz.immateriali	550	518	-32
Immobilizz.immateriali in corso	8	15	7
<b>Immobilizz. immateriali nette</b>	<b>31.849</b>	<b>30.826</b>	<b>-1.023</b>

La voce "Avviamento" è composta prevalentemente dagli avviamenti determinati dalle differenze tra il valore storico della partecipazione delle società Agrostar, Bio-Energy, Enervision, Euchora e Ladurner e la relativa frazione di patrimonio netto al momento dell'acquisto.

La voce si decrementa per effetto della cessione di una parte della partecipazione detenuta in Kefi, Enervision e Bioenergy.

Si ricorda che Greenvision ambiente deteneva il 50% nelle società Kefi, Enervision e Bioenergy, società attive nella bioedilizia e nella raccolta e trasformazione di biomasse vegetali per la termovalorizzazione. In data 16/10/2009 Greenvision ambiente ha stipulato un accordo con il socio di minoranza e fondatore per la cessione del 25% delle società ad un prezzo di Euro 6 mln, con pagamento in due rate, la prima di Euro 1 milione entro il 31/03/2010 (pagabile entro il 15/04/2010) e la seconda di Euro 5 milioni da pagare entro il 20/12/2010. In pari data l'acquirente ha rilasciato un pegno su azioni/quote per il pagamento differito sostituibile da fideiussione bancaria; è stato, inoltre, stipulato un accordo parasociale che disciplina la governance per il periodo di durata della convenzione e i termini e le modalità di esercizio di opzioni call/put sul rimanente 25% di proprietà di Greenvision ambiente.

In data 03/02/2010 vengono cedute le quote del 25% di KBE come previsto dal contratto. Nel mese di maggio 2010 viene pagata dall'acquirente solo una parte della prima rata prevista dagli accordi (Euro 0,5 mln). In data 15/05/2010 l'acquirente effettua un aumento di capitale, già previsto negli accordi, nelle società per un importo complessivo versato di Euro 2,4 milioni che determina una diluizione per Greenvision ambiente dal 25% al 19,90% (Enervision e Bioenergy) e 23,25% (Kefi).

In data 27 agosto 2010 il consiglio di amministrazione delle società Kefi, Enervision e Bioenergy coopta un nuovo consigliere di nomina Greenvision e ridefinisce i poteri all'interno dei consigli. Per effetto di questa governance e dell'Atto di pegno che stabilisce che i diritti di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società e i diritti amministrativi spettano a Greenvision ambiente, è stato considerato che Greenvision ambiente detiene ancora il controllo e quindi le società sono state integralmente consolidate.

In assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IFRS specifici, si rammenta che lo IAS 1 richiede in termini generali che il bilancio debba fornire la rappresentazione attendibile e fedele degli effetti di operazioni, altri eventi e condizioni in accordo con le definizioni ed i criteri di iscrizione previsti dal c.d. quadro sistematico (Framework) per attività, passività, costi e ricavi, selezionando, in accordo con la gerarchia stabilita dallo IAS 8, i principi idonei al raggiungimento dell'obiettivo generale della rappresentazione attendibile e fedele.

In tali casi la direzione aziendale deve fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile che fornisca un'informativa che sia rilevante, attendibile, rifletta la sostanza economica delle operazioni e non meramente la forma legale, sia neutrale, prudente, completa con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Ai fini della rappresentazione dell'operazione nella presente relazione è stata considerata la vendita del 25% delle società come una variazione nell'interessenza partecipativa che non comporta la perdita del controllo e quindi l'effetto della vendita è stato contabilizzato come

operazione sul capitale (ossia con soci nella loro qualità di soci). Sono stati, inoltre, rettificati i valori contabili delle partecipazioni di maggioranza e di minoranza per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nelle controllate. La differenza tra il valore delle rettifiche ed il fair value del corrispettivo pattuito è stato rilevato direttamente nel patrimonio netto ed attribuito ai soci della controllante (nuovo IAS 27.30, 27.31). Le partecipazioni residue sono state indicate al valore contabile (in quanto inferiore al fair value) e sono state elise a fronte del consolidamento integrale.

Nel bilancio consolidato tutte le attività, passività, ricavi, costi relativi alle società e alle società da esse controllate (Euchora e Dianimpianti) sono state considerate attività disponibili alla vendita (IFRS 5).

I valori dell'avviamento iscritti nel bilancio consolidato della società al 30 giugno 2010 sono stati valutati dagli amministratori sulla base dei test di impairment effettuati per il bilancio annuale. Sono stati, inoltre, analizzati gli scostamenti dal budget per alcune società controllate, non ravvisando segnali di perdite durevoli in considerazione della ciclicità di alcune attività e della tipologia del business che può determinare uno slittamento delle commesse rispetto ai piani aziendali.

La voce "Costi di sviluppo", che ha registrato un decremento pari a Euro 284 migliaia, si riferisce a progetti di sviluppo di nuovi prodotti industriali e progetti di sviluppo delle attività del kenaf in mercati esteri. La capitalizzazione dei costi di sviluppo è dovuta alla previsione di recupero degli stessi mediante ricavi che si realizzeranno negli esercizi successivi. L'ammortamento viene effettuato in quote costanti nell'arco di cinque esercizi.

La voce "Brevetti", pari ad Euro 2 migliaia, comprende i brevetti riferibili a Italdreni e Agrostar, quasi interamente ammortizzati. L'ammortamento viene effettuato in quote costanti nell'arco di cinque esercizi.

La voce "Concessioni, licenze, marchi, software e diritti simili", pari a Euro 7.816 migliaia, include prevalentemente il valore rilevato a seguito dell'applicazione del principio IFRS 3 relativo alle aggregazioni d'impresa della società K.E.F.I. SpA non espresso dai relativi bilanci delle società al momento dell'acquisizione. Tale plusvalore, per un importo complessivo di Euro 5 milioni, è stato attribuito al marchio della società e, rientrando tra le immobilizzazioni a vita indefinita, non è soggetto ad ammortamento ma viene sottoposto almeno annualmente a verifica di congruità secondo i criteri e le modalità previste dallo IAS 36 per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*). Un importo pari a Euro 2.571 migliaia è stato attribuito al valore del marchio di Studio Alfa mentre la restante parte si riferisce a software per l'amministrazione ed il controllo di gestione il cui ammortamento viene effettuato in quote costanti nell'arco di cinque esercizi.

### 3. Investimenti

<i>Euro/000</i>	<b>FY2009</b>	<b>1H2010</b>	<b>Variazione</b>
Partecipazioni collegate	12.136	12.425	288
Partecipaz. contr.non consol.	0	0	0
Altre partecipazioni	87	98	11
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>12.223</b>	<b>12.522</b>	<b>299</b>

La voce "Partecipazioni in imprese collegate" è costituita essenzialmente dalla quota del 23,38% nella società Eco Progetto Venezia e dalla partecipazione in Innovative Value Activity srl. La variazione è stata determinata dalla valutazione delle partecipazioni a patrimonio netto.,.

#### 4. Attività finanziarie disponibili alla vendita e Altri crediti finanziari a medio/lungo termine e attività fiscali per imposte anticipate

La voce "Attività finanziarie disponibili alla vendita" rappresenta il valore dei titoli acquistati da Greenvision ambiente Photo Solar a fronte di garanzie rilasciate per la costruzione di impianti fotovoltaici.

La voce "Altri crediti finanziari a medio/lungo termine" pari a Euro 1.327 migliaia rappresentano crediti finanziari rilasciati a società correlate, garanzie (performance bond) per la costruzione di impianti.

La voce "Attività fiscali per imposte anticipate" pari a Euro 7.821 migliaia si incrementa rispetto al 31 dicembre 2009 per effetto dell'affrancamento dei maggiori valori dei beni immobili e dell'avviamento, rilevati in sede di conferimento della società Italdreni, mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva con differimento dell'onere connesso, sulla base di quanto indicato nel Documento Interpretativo n. 3 dell'OIC. L'incremento è stato generato anche dalla rilevazione di differenze temporanee nelle altre società operative.

#### ATTIVITA' CORRENTI

Le Attività correnti ammontano a Euro 187.874 migliaia e sono dettagliate di seguito:

Euro/000

	FY2009	1H2010	Variazione
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	70.336	72.396	2.060
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	93.227	99.300	6.073
Attività fiscali per imposte correnti	5.223	3.752	-1.471
Altri crediti finanziari a breve termine	373	5.867	5.494
Attività finanziarie disponibili alla vendita breve termine	1	1	
Strumenti finanziari derivati a breve termine	47	2	-45
Titoli negoziabili valutati al fair value	493	497	4
Cassa e disponibilità liquide	4.358	6.060	1.701
<b>Totale</b>	<b>174.058</b>	<b>187.874</b>	<b>13.816</b>

#### 5. Rimanenze

Le rimanenze, valutate al costo medio ponderato per i prodotti e le merci e, per i lavori in corso, con il metodo della percentuale di completamento ripartendo i ricavi sulla base della percentuale di avanzamento dei lavori determinata in proporzione ai costi sostenuti, passano da Euro 70.336 migliaia a Euro 72.396 migliaia con un aumento netto pari a Euro 2.060 migliaia. Tale aumento è stato determinato principalmente da un incremento delle rimanenze per lavori su commessa del gruppo Ladurner compensato da una diminuzione delle scorte di magazzino dei moduli fotovoltaici. La voce rimanenze è così composta:

<i>Euro/000</i>	<b>FY2009</b>	<b>1H2010</b>	<b>Variazione</b>
Materie prime sussid.e consumo	2.704	3.821	1.117
Prodotti in corso di lav./semilav.	72	479	406
Lavori in corso per costruzione impianti	53.650	57.045	3.395
Prodotti finiti e merci	10.684	8.218	-2.465
Acconti scorte	3.226	2.833	-393
<b>Totale rimanenze</b>	<b>70.336</b>	<b>72.396</b>	<b>2.060</b>

#### **6. Crediti commerciali e altri crediti a breve termine**

I saldi dei crediti commerciali e degli altri crediti a breve termine, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, ammontano ad Euro 99.300 migliaia di cui Euro 93.833 migliaia crediti verso clienti, al netto del relativo fondo svalutazione di Euro 1.817 migliaia (Euro 1.289 migliaia al 31 dicembre 2009). I crediti scaduti da oltre 60 giorni ammontano a circa Euro 14 milioni, di cui buona parte attribuibile alla società ACAM per l'impianti di produzione di CDR realizzato dal Gruppo a La Spezia.

#### **7. Attività fiscali per imposte correnti**

Le attività fiscali per imposte correnti ammontano a Euro 3.752 migliaia, con un decremento netto rispetto al 31 dicembre 2009 di Euro 1.471 migliaia, dovuto principalmente alla diminuzione dei crediti per rimborso IRES.

#### **8. Altri crediti finanziari a breve termine**

Si tratta principalmente di crediti finanziari a società correlate al Gruppo e a società di progetto non consolidate. La voce si incrementa di Euro 5.494 migliaia per la contabilizzazione del credito relativo alla seconda rata da ricevere entro il 20 dicembre 2010 della cessione del 25% delle società Kefi, Enervision, Bioenergy e del 100% di Euchora.

#### **9. Strumenti finanziari derivati a breve termine**

La voce comprende il valore mark to market al 30 giugno 2010 di alcuni derivati della società Kefi.

#### **10. Titoli negoziabili al fair value**

Nella voce "Titoli negoziabili valutati al fair value" sono incluse tutte le attività finanziarie del Gruppo rappresentate da titoli quotati e/o investimenti valutati al fair value. La voce si incrementa di Euro 4 migliaia.

#### **11. Cassa e disponibilità liquide**

La voce "Cassa, disponibilità liquide e mezzi equivalenti" passa da Euro 4.358 migliaia a Euro 6.060 migliaia con un incremento di Euro 1.701 migliaia. La voce "Cassa e disponibilità liquide" è composta per Euro 5.732 migliaia da saldi attivi di depositi bancari e investimenti finanziari a breve termine e ad alta liquidabilità e denaro e valori in cassa per Euro 328 migliaia.

#### **12. Capitale sociale e riserve**

Il capitale sociale di Greenvision ambiente è costituito al 30 giugno 2010 da n. 5.858.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,40 cadauna per un controvalore totale lordo di Euro 2.343 migliaia che, al netto del controvalore nominale delle azioni proprie detenute al 30 giugno 2010 pari a Euro 147 migliaia, ammonta a fine periodo a Euro 2.196 migliaia.

Al 30 giugno 2010 la società deteneva n. 367.840 azioni proprie corrispondenti a tale data al 6,279% del capitale sociale acquistate in forza di delibera dell'assemblea del 4 maggio 2010.

Patrimonio Netto	FY2009	Increment / Decrem	Riclass	Rettif	Destin. risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	1H2010
Capitale versato	2.196	0						2.196
Capitale rich.non ancora versato								
Crediti vs soci per vers.dovuti								
Sovraprezzo azioni	19.595							19.595
Azioni di tesoreria	-8.247	0						-8.247
Riserva legale	469							469
Riserva di rivalutazione	189							189
Altre riserve	10.414	2.695		3.543				16.652
Utili Indivisi	3.894	-4.036		-3.543	544		4.456	1.315
Utile/perdita operativa d'esercizio	-2.914	-1.973			2.914			-1.973
Utile/perdita per attività operative								
Utile/perdita di conto economico	3.458				-3.458			
<b>Patrimonio Netto di gruppo</b>	<b>29.054</b>	<b>-3.313</b>					<b>4.456</b>	<b>30.195</b>
Capitale e Riserve di terzi	20.658	5.300			671			26.630
Utile(perdite) di terzi	671	-404			-671			-404
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>21.329</b>	<b>4.896</b>						<b>26.226</b>
<b>Patrimonio Netto Totale</b>	<b>50.383</b>	<b>1.583</b>					<b>4.456</b>	<b>56.421</b>

Nella voce "Altri movimenti" del patrimonio netto l'incremento di Euro 4.456 migliaia è stato determinato dalla rilevazione del plusvalore generatosi dalla cessione del 25% delle società Kefi, Enervision e Bioenergy, così come registrato nel bilancio separato della capogruppo. Tale plusvalore, iscritto direttamente a patrimonio netto di pertinenza di gruppo come previsto dal nuovo principio contabile internazionale IAS 27 nel caso di variazione dell'interessenza partecipativa senza perdita di controllo, sarà rettificato degli effetti del deconsolidamento delle tre società al momento della perdita del controllo. L'aumento di capitale effettuato dai soci delle tre società Kefi, Enervision e Bioenergy, per complessivi Euro 2.352 migliaia, oltre a generare un aumento del patrimonio netto di terzi, ha generato per il gruppo un provento da diluizione della percentuale di possesso pari a Euro 193 migliaia iscritta come incremento del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

## PASSIVITA' NON CORRENTI

Le passività non correnti ammontano a Euro 43.287 migliaia e sono costituite come segue:

Euro/000

	FY2009	1H2010	Variazione
<b>Passività non correnti</b>			
Finanziamenti a lungo termine	31.077	32.534	1.457
Strumenti finanziari derivati a lungo termine			
Passività fiscali per imposte differite	7.579	7.802	223
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	2.153	2.361	207
Fondi a lungo termine	432	481	49
Altre passività a lungo	177	109	-68
<b>Totale</b>	<b>41.419</b>	<b>43.287</b>	<b>1.868</b>

### 13. Finanziamenti a medio/lungo termine

I Finanziamenti a medio/lungo termine consolidati ammontano ad Euro 32.534 migliaia e si incrementano per Euro 1.457 migliaia rispetto al 31 dicembre 2009. L'incremento rispetto all'anno precedente non è stato causato dall'accensione di nuovi finanziamenti ma da una diversa classificazione delle rate dei finanziamenti tra quota a breve e quota a medio lungo dovuta all'accettazione della moratoria da parte di alcuni istituti in data successiva alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2009. Pertanto al 30 giugno 2010 le rate a medio lungo risultano essere in numero differente rispetto al 31 dicembre 2009.

Si ricorda, infatti, che in data 3 dicembre 2009 la capogruppo ha presentato agli istituti eroganti la richiesta di postergazione delle rate dei finanziamenti in conformità alle indicazioni dell' "Avviso comune per la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese verso il sistema creditizio" sottoscritto dalle parti il 3 agosto 2009.

Per i finanziamenti a medio/lungo termine i principali covenants riguardano i finanziamenti del gruppo Ladurner e della Capogruppo.

Per la Ladurner ambiente spa sulla Banca Antonveneta i principali covenants riguardano:

1. la distribuzione di dividendi: la società può deliberare la distribuzione dell'utile di esercizio solo qualora l'utile sia superiore all'importo di 250 migliaia di euro e limitatamente alla parte che eccede il predetto importo
2. la limitazione del rimborso anticipato del finanziamento soci per l'importo di 240 migliaia di euro
3. il rapporto tra PFN e EBITDA pari a 6,5x per 2005 e 5,5x per 2007 e per gli anni successivi.

Per la Capogruppo sono in essere i seguenti covenants:

1. Finanziamento Unicredit: Net Debt/Ebitda consolidati  $\leq 4$ , negative pledge, pari passu; relativo al finanziamento per l'acquisto della società Iva srl che ha scadenza 30 giugno 2011. Il covenant sul finanziamento Unicredit, il cui debito residuo di Euro 1.063 migliaia è integralmente a breve termine, è stato superato e la capogruppo ha inoltrato una richiesta di waiver alla banca.

2. Finanziamento Centrobanca: pegno sul 51% delle azioni possedute di Ladurner Ambiente Spa; finanziamento per l'acquisto del 51% di Ladurner Ambiente Spa che al 30 giugno 2010 presenta un debito residuo di 13.714 migliaia di euro.
3. Finanziamento Monte Paschi Siena: mantenere un MON consolidato positivo ed il rapporto oneri finanziari netti/MOL non superiori al 30% relativo all'attività operativa che al 30 giugno 2010 presenta un debito residuo di 891 migliaia di euro.

La voce "Finanziamenti a medio/lungo termine" comprende la quota parte non corrente dei debiti residui per finanziamenti bancari pari a Euro 28.050 migliaia, i finanziamenti residui per leasing per Euro 4.040 migliaia e un finanziamento ricevuto dalla società Remtec da altri finanziatori per Euro 441 migliaia.

Si riportano di seguito i dettagli dei finanziamenti a medio/lungo termine con le banche in essere del Gruppo:

SOCIETA' BENEFICIARIA	ISTITUTO EROGANTE	DATA		SCADENZA ORIGINARIA	SCADENZA POST MORATORIA	IMPORTO FINANZIAMENTO ORIGINARIO	IMPORTO RESIDUO	Quota corrente	Quota non corrente
		ACCETTAZIONE MORATORIA	MORATORIA						
						<i>Euro/000</i>	<i>Euro/000</i>		
K.E.F.I. Spa	MEDIOCREDITO CENTRALE I			02/10/2015		353	251	66	184
K.E.F.I. Spa	MEDIOCREDITO CENTRALE II			02/10/2015		378	268	71	198
K.E.F.I. Spa	MEDIOCREDITO CENTRALE III			02/10/2015		25	18	1	17
K.E.F.I. Spa	MEDIOCREDITO CENTRALE IV			31/10/2010		84	84	84	-
K.E.F.I. Spa	BNL 2194			20/10/2011		500	200	150	50
K.E.F.I. Spa	BANCO S.GEM. S.PROSP.			31/03/2013		1.500	1.026	473	553
K.E.F.I. Spa	CARIGE 2672652			30/06/2013		500	375	162	215
K.E.F.I. Spa	BANCA MARCHE 348514			23/05/2013		2.000	1.889	912	977
K.E.F.I. Spa	BANCA POP. DI BG 201319			29/05/2010		500	176	176	-
K.E.F.I. Spa	BANCA POP. DI MI			30/09/2011		500	220	175	45
K.E.F.I. Spa	UNICREDIT 4041149			30/06/2011		500	162	162	-
K.E.F.I. Spa	UNICREDIT 4026556			30/04/2010		250	14	14	-
K.E.F.I. Spa	CARISBO 42583			15/06/2010		959	87	87	-
K.E.F.I. Spa	CARISBO 50988			15/06/2010		960	87	87	0
						<b>9.008</b>	<b>4.856</b>	<b>2.619</b>	<b>2.238</b>
<b>GREENVISION AMBIENTE INVESTMENT Srl</b>	<b>BANCA MONTE PARMA</b>			<b>31/12/2021</b>		<b>7.000</b>	<b>7.000</b>	<b>166</b>	<b>6.834</b>
GREENVISION AMBIENTE Spa	BANCA INTESA	21/12/2009		31/12/2011	31/12/2012	1.000	646	255	391
GREENVISION AMBIENTE Spa	MPS	11/03/2010		31/12/2010	31/12/2011	2.800	891	891	0
GREENVISION AMBIENTE Spa	UNICREDIT (1)			30/06/2011		2.500	1.063	1.063	0
GREENVISION AMBIENTE Spa	BANCA POP. BG	11/01/2010		31/12/2011	31/12/2012	3.250	2.195	637	1.558
GREENVISION AMBIENTE Spa	BANCA POP. BG	11/01/2010		30/06/2013	30/06/2014				
GREENVISION AMBIENTE Spa	CARISPE	15/05/2010		30/06/2013	30/06/2014	2.000	1.447	200	1.247
GREENVISION AMBIENTE Spa	MPS (EX BAM)	11/03/2010		30/06/2013	30/06/2014	3.000	2.307	300	2.008
GREENVISION AMBIENTE Spa	CENTROBANCA	05/03/2010		31/12/2012	31/12/2013	16.000	13.714	3.429	10.285
						<b>30.550</b>	<b>22.264</b>	<b>6.775</b>	<b>15.489</b>
LADURNER ACQUE Srl	BANCA POPOLARE			31/12/2013		150	108	30	78
LADURNER BONIFICHE Srl	BANCA POP. DI SONDRIO			31/10/2014		250	152	31	121
LADURNER BONIFICHE Srl	BANCA POPOLARE			31/12/2013		198	142	39	103
						<b>448</b>	<b>294</b>	<b>70</b>	<b>224</b>
LADURNER Spa	CASSA RAIFFEISEN DI MERANO			31/03/2023		1.800	1.333	81	1.252
LADURNER Spa	CASSA RAIFFEISEN DI MERANO			31/03/2012		750	448	253	195
LADURNER Spa	CASSA RAIFFEISEN DI MERANO			30/09/2010		1.000	1.000	1.000	0
LADURNER Spa	BANCA POPOLARE			31/12/2013		720	517	143	374
						<b>4.270</b>	<b>3.298</b>	<b>1.476</b>	<b>1.822</b>
LADURNER AMBIENTE Spa	BANCA ANTONVENETA			31/12/2012		2.607	1.022	396	626
LADURNER AMBIENTE Spa	BANCA POPOLARE			31/12/2013		96	69	19	50
						<b>2.703</b>	<b>1.091</b>	<b>415</b>	<b>676</b>
IDECOM Srl	BANCA POPOLARE			31/12/2013		96	69	19	50
STUDIO ALFA	BANCA POP EMILIA ROMAGNA			18/05/2012		250	169	41	128
STUDIO ALFA	CREDITO COOP REG			18/05/2012		500	339	83	256
STUDIO ALFA	BANCA CAVOLA SASSUOLO			07/05/2012		500	339	83	256
						<b>1.250</b>	<b>847</b>	<b>207</b>	<b>640</b>
<b>TOTALE</b>						<b>55.475</b>	<b>39.827</b>	<b>11.778</b>	<b>28.050</b>

#### 14. Passività fiscali per imposte differite

La voce passività fiscali per imposte differite passano da Euro 7.579 migliaia a Euro 7.802 migliaia con un aumento netto di Euro 223 migliaia. La voce comprende principalmente le imposte differite calcolate sui plusvalori rilevati in applicazione del principio IFRS 3 all'aggregazione aziendale di Kefi e alla valutazione al fair value dell'immobile di Greenvision ambiente Investment e alle

imposte differite sulle commesse pluriennali. Tali valori sono stati adeguati sulla base delle nuove aliquote fiscali introdotte dalla legge finanziaria e delle indicazioni normative in merito.

### 15. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

La voce Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro al 30 giugno 2010 è costituita interamente dal trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato calcolato su base attuariale secondo quanto previsto dallo IAS 19, desunte dalle sotto elencate ipotesi:

Società	Gruppo Greenvision Ambiente
Data di valutazione	30/06/2010
Tavola di mortalità	Sim/f 2000 abbattuta al 75%
Frequenza annua relativa alla richiesta dell'anticipo DIRIGENTE	2,00%
Frequenza annua relativa alla richiesta dell'anticipo QUADRO	2,00%
Frequenza annua relativa alla richiesta dell'anticipo IMPIEGATO	2,00%
Frequenza annua relativa alla richiesta dell'anticipo OPEARIO	2,00%
Frequenza annua relativa alla richiesta dell'anticipo APPRENDISTA	2,00%
Incidenza media dell'importo dell'anticipo richiesto sul TFR maturato	70,00%
Tasso annuo di inflazione futuro	1,50%
Tasso di attualizzazione delle prestazioni future *	3,05%
Tasso incr. annuo salario reale per variazioni contrattuali DIRIGENTE **	2,00%
Tasso incr. annuo salario reale per variazioni contrattuali QUADRO **	1,50%
Tasso incr. annuo salario reale per variazioni contrattuali IMPIEGATO **	1,00%
Tasso incr. annuo salario reale per variazioni contrattuali OPERAIO **	1,00%
Tasso incr. annuo salario reale per variazioni contrattuali APPRENDISTA **	1,00%
Frequenza annua relativa alle dimissioni/licenziamento DIRIGENTE	10,00%
Frequenza annua relativa alle dimissioni/licenziamento QUADRO	10,00%
Frequenza annua relativa alle dimissioni/licenziamento IMPIEGATO	10,00%
Frequenza annua relativa alle dimissioni/licenziamento OPERAIO	10,00%
Frequenza annua relativa alle dimissioni/licenziamento APPRENDISTA	10,00%

Le ipotesi sono basate sulla prospettiva della continuità dell'attività aziendale per ogni singola azienda appartenente al Gruppo. Il tasso di attualizzazione delle prestazioni future è valutato rilevando, secondo quanto previsto al riguardo dallo IAS 19, i rendimenti di mercato; in particolare si è fatto ricorso al tasso euroswap alla fine di giugno 2010 con durata media finanziaria pari alla durata media finanziaria delle prestazioni previste per l'intera collettività in esame. La crescita nominale dei salari è data dalla somma del tasso annuo di inflazione e di quello relativo alla crescita reale dei salari. La crescita del salario viene utilizzata unicamente per la valutazione delle Società con meno di 50 dipendenti, per le quali non si verificano cambiamenti metodologici rispetto alle precedenti valutazioni attuariali effettuate fino al 31 dicembre 2009

## PASSIVITA' CORRENTI

Le passività correnti ammontano a Euro 186.921 migliaia e sono costituite da:

Euro/000

	FY2009	1H2010	Variazione
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	90.006	86.990	-3.016
Passività fiscali per imposte correnti	1.808	2.646	839
Finanziamenti a breve termine	89.126	96.724	7.598
Strumenti finanziari derivati a breve termine			
Fondi a breve termine	528	560	32
<b>Totale</b>	<b>181.468</b>	<b>186.921</b>	<b>5.453</b>

### 16. Debiti commerciali e altre passività a breve termine

I debiti commerciali e le altre passività a breve termine passano da Euro 90.006 migliaia a Euro 86.990 migliaia con un decremento netto di Euro 3.016 migliaia. Tale voce è composta principalmente da debiti commerciali per Euro 50.704 migliaia, acconti da clienti principalmente relativi alle commesse in corso per Euro 31.001 migliaia e da debiti per salari e stipendi, fondo ferie, oneri sociali, premi promozionali e altri debiti.

I debiti verso fornitori scaduti da oltre 60 giorni ammontano a circa Euro 10 milioni. L'importo dello scaduto è collegato ai ritardi subiti dagli incassi dei crediti commerciali che hanno causato un ritardo fisiologico anche per i pagamenti. L'importo dello scaduto oltre 60 giorni si è notevolmente ridotto nel mese di luglio in concomitanza agli incassi ricevuti nello stesso periodo dai clienti del Gruppo.

### 17. Finanziamenti a breve termine

La voce finanziamenti a breve termine ammonta ad Euro 96.724 migliaia ed è composta principalmente da aperture di credito in conto corrente per Euro 79.396 migliaia, dalla parte corrente di finanziamenti a medio/lungo termine per Euro 11.776 migliaia, da finanziamenti verso parti correlate per Euro 4.855 migliaia e altri finanziamenti a breve per Euro 697 migliaia.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

### 18. Ricavi totali

I ricavi netti totali consolidati ammontano a Euro 81.148 migliaia e sono costituiti da:

Euro/000

	1H2010	1H2009	Variazione
Ricavi	76.613	93.364	-16.751
Altri ricavi operativi	1.526	822	703
Variazione delle rimanenze lavori in corso	3.009	26.173	-23.164
<b>Valore della produzione</b>	<b>81.148</b>	<b>120.359</b>	<b>-39.211</b>

La voce "Ricavi", che comprende i ricavi delle vendite dei prodotti, delle prestazioni di servizi e gli anticipi pagati in via definitiva dai clienti sulla base degli stati avanzamenti lavori su commesse definiti nei contratti, ammontano a Euro 76.613 migliaia e registrano un decremento rispetto al corrispondente periodo precedente di Euro 16.751 migliaia, attribuibile principalmente allo slittamento dei lavori di alcune commesse del settore waste to Energy.

La variazione delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione relativi alla costruzione di impianti di Waste to Energy e fotovoltaici ammontano a Euro 3.009 migliaia e si decrementano rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente per effetto principalmente del settore fotovoltaico che nel periodo precedente registrava una importante commessa di 5 Mw a Brindisi.

Gli altri ricavi e proventi operativi, che comprendono ricavi per recupero costi per servizi, rimborsi assicurativi, ricavi per affitti, passano da Euro 822 migliaia a Euro 1.526 migliaia, con un incremento di Euro 703 migliaia.

### 19. Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

I Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, che comprendono i costi relativi a forniture di materiali ed altri beni per l'attività di gestione, ammontano ad Euro 43.962 migliaia e diminuiscono rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente per Euro 23.753 migliaia. La diminuzione è da attribuire alle stesse ragioni della mancata crescita del fatturato nel settore fotovoltaico ma anche ad una generale minore incidenza media dei costi delle materie prime rispetto all'anno precedente, con qualche eccezione come ad esempio per il materiale utilizzato nella fabbricazione dei geosintetici.

La composizione della voce è dettagliata come segue:

	1H2009	1H2010	Variazione
Variazione rimanenze materie prime (importi positivi)	-1.584	-77	1.507
Acquisto materie prime	35.257	31.119	-4.138
Acquisto semilavorati	789		-789
Acquisto materie sussidiarie e di consumo	4.931	5.899	968
Acquisto prodotti finiti	28.236	8.218	-20.018
Imballaggi	12	74	62
Altri acquisti	74	24	-50
Sconti commerciali			
Capitalizzazione interna attività IS-20 (importi positivi)		1.293	1.293
Materiali per assistenza tecnica			
<b>Totale acquisti materie prime</b>	<b>67.715</b>	<b>43.962</b>	<b>-23.753</b>

## 20. Costi del personale

I costi del personale ammontano a Euro 8.023 migliaia e si decrementano rispetto al corrispondente periodo del 2009 di Euro 326 migliaia. La composizione della voce è dettagliata come segue:

	1H2009	1H2010	Variazione
Salari e stipendi	6.139	5.786	-353
Oneri sociali	1.704	1.651	-53
Accantonamento al fondo TFR	387	416	29
Accantonamento fondi pensioni ed altro			
Benefit successivi			
Altri costi del personale	119	169	50
Indennità amministratori			
Capitalizzazione interna attività (importi positivi)			
<b>Costi del personale</b>	<b>8.349</b>	<b>8.023</b>	<b>-326</b>

Il numero dei dipendenti del Gruppo Greenvision ambiente al 30 giugno 2010 comprende n. 314 dipendenti con un incremento di n. 6 unità rispetto al 31 dicembre 2009.

DIPENDENTI DEL GRUPPO	FY2009	1H2010
Dirigenti	12	12
Quadri	35	40
Impiegati	178	181
Operai	83	81
<b>Totale dipendenti del Gruppo</b>	<b>308</b>	<b>314</b>

## 21. Altri costi operativi

Ammontano a Euro 25.909 migliaia e comprendono principalmente costi per servizi per Euro 22.830 migliaia (spese di trasporto, consulenze tecniche ed industriali, manutenzione ordinaria, premi e provvigioni, lavorazioni esterne, consulenze amministrative, legali, fiscali e certificazioni, spese per utenze, compensi amministratori e sindaci, ecc.), costi per godimento beni di terzi per Euro 1.962 migliaia (di cui Euro 992 per affitti passivi, Euro 570 migliaia per noleggi e migliorie su beni di terzi, Euro 400 migliaia per leasing non finanziari). La voce comprende anche le minusvalenze sulla vendita di cespiti e perdite su crediti per Euro 91 migliaia.

## 22. Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti e svalutazioni, pari ad Euro 3.152 migliaia, include gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali e la svalutazione di crediti commerciali a rischio, il cui importo si incrementa principalmente per l'ammortamento degli impianti e degli altri beni acquistati dal Gruppo.

I valori relativi sono dettagliati come segue

	1H2009	1H2010	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.142	2.357	215
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	246	186	-60
Svalutazioni	374	609	235
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>2.762</b>	<b>3.152</b>	<b>390</b>

## 23. Proventi e oneri finanziari

La voce proventi finanziari comprende interessi attivi su conti correnti bancari, interessi su titoli e altre attività finanziarie, sconti finanziari su transazioni commerciali, per un totale di Euro 88 migliaia.

Gli oneri finanziari passano da Euro 3.180 migliaia a Euro 2.619 migliaia con un decremento di Euro 561 migliaia. Il decremento è stato generato principalmente da una diminuzione degli interessi passivi sui debiti finanziari a breve e a medio lungo termine dovuto ad un miglioramento dei tassi di interesse di mercato. La voce comprende anche gli oneri finanziari a fornitori per dilazioni dei pagamenti e sconti e abbuoni per Euro 238 migliaia.

## 24. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono positive per Euro 532 migliaia per effetto dell'accantonamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali di Greenvision ambiente Photo Solar che si presume saranno recuperate principalmente nell'ambito del consolidato fiscale.

**25. Operazioni con parti correlate**

La tabella seguente evidenzia le operazioni con parti correlate avvenute nel corso del primo semestre 2010 ed i relativi effetti sulla situazione patrimoniale ed economica del bilancio consolidato:

<i>in €/000</i>	CREDITI COMMERCIALI E VARI	CREDITI FINANZIARI	DEBITI COMMERCIALI	DEBITI FINANZIARI	COSTI PER SERVIZI	COSTI BENI DIVERSI	ACQUISTI CESPITI	COSTI PER MATERIE PRIME	RICAVI PER SERVIZI	RICAVI PER VENDITA PRODOTTI	RICAVI PER SAL IMPIANTI	RICAVI VENDITA BENI DIVERSI
<b>IMPRESE CONTROLLANTI</b>												
LADURNER FINANCE	2									3		
LADURNER GROUP SPA	44		75							22		
<b>TOTALE IMPRESE CONTROLLANTI</b>	<b>46</b>	<b>0</b>	<b>75</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>25</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IMPRESE COLLEGATE</b>												
ENERFARM SRL	66	583								81		
ECOPROGETTO VENEZIA SRL	4.220		1.128							9.025	28	
EUROGREEN SRL	30	347										
IVA SRL	3		782		17			1.246		2	4	
<b>TOTALE IMPRESE COLLEGATE</b>	<b>4.319</b>	<b>930</b>	<b>1.910</b>	<b>0</b>	<b>17</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.246</b>	<b>9.108</b>	<b>32</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>ALTRE IMPRESE CORRELATE</b>												
AB INVEST SRL	1		57							1		
ALPS FINANCE	2											
AGRI POWER SRL	2.163									1.612		
BAUTECHNIK SRL	1		81		79					3		
BDH CONSULTING & FACILITY MANAGEMENT SRL	2		26		9							
BIOKOMP KOMMERZ SRL	531		88		6					6		
BIO WOOD SRL	2.263										2.086	
CONCHIGLIA SPA	2									1	115	
COLLINA PASQUALI	990		893									
ECOFUEL APULIA SRL		10										
ECOPARTNER SRL	1		107							1		
ENERSAB SRL	2		30		25					5		
ERDBAU SRL	533			441	353					867		
ERDBAU SET BONIFICHE SCARL					289					103		
F.LLI GALLUSI			4.169					2.655			54	
FINITALDRENI SRL					191							
FRANCE MACCAFERRI S.A.	21										21	
GIOAN			26		26							
GREENHOLDING SRL		307										
HAASE ENERGIETECHNIK AG	569		116		8					24		
IMMOB. ARGINE SRL	121	5	156	33	296						30	
ITOCHU ITALIANA SPA			57		46							
ITOCHU CORPORATION	7		6.537							1	7	
ITOCHU EUROPE											453	
KEFI MALAYSIA	4.293									500		
LADURNER OUTDOOR SRL			16							1		
LADURNER PARTNERS	4									6		
LL INTERNATIONAL										1		
LONGWAVE SRL					6					1		
MACCAFERRI CENTRAL EUROPEO SRO	46										46	
MACCAFERRI HELLAS MONOPROSOPI	8										8	
MACCAFERRI TIANJIN	15										15	
MARIELLA BURANI FASHION GROUP SPA			10		6		10			8		
MARIELLA BURANI RETAIL SRL	26											
OFFICINE MACCAFERRI SPA	147		23					30			805	
REM FUSINA SCARL	959	161	41		34							
SEBASTIAN LEATHER GROUP SRL						1						
SEDOC DIGITAL GROUP SRL			1		3							
SEDOC FINANCE NETWORK SRL					2		2			1		
SEDOC SRL					2	3						
SELP SRL			69	49	30					3		
SEND.IT					10							
SEP SERVICE SAS					41							
SOCIETA' AGRICOLA DEF	3			4.773						11		
SOC. AGRICOLA LAGRO										1		
SOC. AGRICOLA MARTINELLE										1		
SOC. AGRICOLA POGGIO ENERGIA			27							2.610		
SOC. AGRICOLA SALENTO										1		
SOC. AGRICOLA SAN DANIELE	400									500		
SOC. AGRICOLA SANT'ELENA	1									1		
SOC. AGRICOLA SCALIGERE										1		
TVA BZ SCARL			421		351							
<b>TOTALE ALTRE IMPRESE CORRELATE</b>	<b>13.111</b>	<b>483</b>	<b>12.951</b>	<b>5.296</b>	<b>1.813</b>	<b>4</b>	<b>12</b>	<b>2.685</b>	<b>4.659</b>	<b>5.252</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	17.476	1.413	14.936	5.296	1.830	4	12	3.931	13.792	5.284	0	0

Nel corso del semestre 2010 il Gruppo Greenvision ambiente ha intrattenuto i seguenti rapporti economici con parti correlate:

**Ab Invest Srl** (società controllata ad un consigliere di Ladurner Ambiente): crediti commerciali e vari per Euro 1 migliaia, debiti commerciali per Euro 57 migliaia, ricavi per servizi per Euro 1 migliaia.

**Alps Finance:** (società del gruppo industriale Ladurner Group Spa): crediti commerciali e vari per Euro 2 migliaia.

**Agri Power srl** (società partecipata da un amministratore di Kefi, Bioenergy, Enervision, Dianimpianti e Euchora): crediti commerciali e vari per Euro 2163 migliaia, ricavi per vendita prodotti per Euro 1612 migliaia.

**Bautechnik srl** (società controllata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione): crediti commerciali e vari per Euro 1 migliaia, debiti commerciali per Euro 81 migliaia, ricavi per servizi per Euro 3 migliaia, costi per servizi per Euro 79 migliaia.

**BDH Consulting & Facility Management Srl** (società controllata dal precedente Presidente del Consiglio di Amministrazione): costi per servizi per Euro 9 migliaia, debiti commerciali per Euro 26 migliaia, crediti commerciali e vari per Euro 2 migliaia.

**Biokomp Kommerz Srl** (società controllata da Ladurner Finance Srl, controllata da Ladurner Group Spa, partecipata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione): crediti commerciali e vari per Euro 531 migliaia, debiti commerciali per Euro 88 migliaia, costi per servizi per Euro 6 migliaia, ricavi per servizi per Euro 6 migliaia.

**Bio Wood srl** (società partecipata da un amministratore di Kefi, Bioenergy, Enervision, Dianimpianti e Euchora): crediti commerciali e vari per Euro 2263 migliaia, ricavi per vendita prodotti per Euro 2086 migliaia.

**Conchiglia Spa** (società correlata al precedente Amministratore Delegato): crediti commerciali e vari per Euro 2 migliaia, ricavi per servizi per Euro 1 migliaia, ricavi per vendita prodotti per Euro 115 migliaia.

**Collina Pasquali** (società del gruppo industriale Ladurner): crediti commerciali e vari per Euro 990 migliaia, debiti commerciali per Euro 893 migliaia.

**Ecofuel Apulia srl** (società del gruppo industriale Ladurner): crediti finanziari per Euro 10 migliaia.

**Ecoprogetto Venezia Srl** (società collegata a Ladurner Ambiente Spa): crediti commerciali e vari per Euro 4.220 migliaia, ricavi per servizi per Euro 9.025 migliaia, ricavi per vendita prodotti per Euro 28 migliaia, debiti commerciali per Euro 1.128 migliaia.

**Ecopartner srl** (società controllata dall'Amministratore Delegato di Ladurner Ambiente): crediti commerciali e vari per Euro 1 migliaia, debiti commerciali per Euro 107 migliaia, ricavi per servizi per Euro 1 migliaia.

**Enerfarm srl** (società controllata dal Presidente e da altri soci della controllata Ladurner Ambiente SPA): crediti commerciali e vari per Euro 66 migliaia, ricavi per servizi per Euro 81 migliaia, crediti finanziari per Euro 583 migliaia.

**Enersab Srl** (società correlata al Presidente): crediti commerciali e vari per Euro 2 migliaia, debiti commerciali per Euro 30 migliaia, costi per servizi per Euro 25 migliaia, ricavi per servizi per Euro 5 migliaia.

**Erdbau srl** (società partecipata dal Presidente di Rem Tec): crediti commerciali e vari per Euro 533 migliaia, debiti finanziari per Euro 441 migliaia, costi per servizi per Euro 353 migliaia, ricavi per servizi per Euro 867 migliaia.

**Erdbau Set Bonifiche Scarl** (società del gruppo industriale Ladurner): costi per servizi per Euro 289 migliaia, ricavi per servizi per Euro 103 migliaia.

**Eurogreen srl** (società partecipata in minoranza da Ladurner Ambiente spa): crediti commerciali e vari per Euro 30 migliaia, debiti commerciali per Euro 347 migliaia.

**F.Ili Gallusi** (società controllata dal presidente e socio delle società KEFI, Enervision, Dianimpianti e Bio-Energy): debiti commerciali per Euro 4.169 migliaia, costi per materie prime per Euro 2.655 migliaia, ricavi per vendita prodotti per Euro 54 migliaia .

**Finitaldreni S.r.l.** (società controllata dal precedente Presidente del Consiglio di Amministrazione): costi per servizi per Euro 191 migliaia.

**France Maccaferri** (società del gruppo industriale Maccaferri che partecipa nella controllata Italdreni Srl): crediti commerciali e vari per Euro 21 migliaia, ricavi per vendita prodotti per Euro 21 migliaia.

**Gioan** (società controllata dal precedente Presidente del Consiglio di Amministrazione): costi per servizi per Euro 26 migliaia, debiti commerciali per Euro 26 migliaia.

**Greenholding Srl** (società partecipata dal precedente Presidente del Consiglio di Amministrazione): crediti finanziari per Euro 307 migliaia.

**Haase Energietechnik AG** (società amministrata dall'amministratore delegato di Ladurner Spa): crediti commerciali e vari per Euro 569 migliaia, debiti commerciali per Euro 116 migliaia, costi per servizi per Euro 8 migliaia, ricavi per servizi per Euro 24 migliaia.

**Immob. Argine srl** (società controllata dal presidente e socio delle società KEFI, Enervision, Dianimpianti e Bio-Energy): crediti commerciali e vari per Euro 121 migliaia, crediti finanziari per Euro 5 migliaia, debiti commerciali per Euro 156 migliaia, debiti finanziari per Euro 33 migliaia, costi per servizi per Euro 296 migliaia, ricavi per vendita prodotti per Euro 30 migliaia.

**Itochu Italiana Spa** (socio di minoranza nella controllata Greenvision ambiente Photo Solar): debiti commerciali per Euro 57 migliaia, costi per servizi per Euro 46 migliaia.

**Itochu Corporation** (socio di minoranza nella controllata Greenvision ambiente Photo Solar): crediti commerciali e vari per Euro 7 migliaia, debiti commerciali per Euro 6.537 migliaia, ricavi per servizi per Euro 1 migliaia, ricavi per vendita prodotti per Euro 7 migliaia.

**Itochu Europe** (socio di minoranza nella controllata Greenvision ambiente Photo Solar): ricavi per vendita prodotti per Euro 453 migliaia.

**Iva Srl** (società collegata a Greenvision ambiente Spa): crediti commerciali per Euro 3 migliaia, debiti commerciali per Euro 782 migliaia, costi per servizi per Euro 17 migliaia, costi per materie prime per Euro 1.246 migliaia, ricavi per servizi per Euro 2 migliaia, ricavi per vendita prodotti per Euro 4 migliaia.

**Kefi Malaysia** (società correlata all'amministratore e socio di Kefi, Enervision e Bioenergy): crediti commerciali per Euro 4.293 migliaia, ricavi per servizi per Euro 500 migliaia.

**Ladurner Finance** (società del gruppo industriale Ladurner Group Spa)

**Ladurner Finance** (società del gruppo industriale Ladurner Group Spa): crediti commerciali e vari per Euro 2 migliaia, ricavi per servizi per Euro 3 migliaia.

**Ladurner Group Spa** (società del gruppo industriale Ladurner Group Spa): crediti commerciali e vari per Euro 44 migliaia, debiti commerciali per Euro 75 migliaia, ricavi per servizi per Euro 22 migliaia.

**Ladurner Outdoor Srl** (società del gruppo industriale Ladurner group Spa): debiti commerciali per Euro 16 migliaia, ricavi per servizi per Euro 1 migliaia.

**Ladurner Partners** (società partecipata dai consiglieri di Ladurner Ambiente): crediti commerciali e vari per Euro 4 migliaia, ricavi per servizi per Euro 6 migliaia.

**LL International** (società del gruppo industriale Ladurner Group spa): ricavi per servizi per Euro 1 migliaia.

**Longwave srl** (società correlata al precedente Presidente del Consiglio di Amministrazione): costi per servizi per Euro 6 migliaia, ricavi per servizi per Euro 1 migliaia.

**Maccaferri Central Europeo sro** (società del gruppo industriale Maccaferri): crediti commerciali e vari per Euro 46 migliaia, ricavi per vendita prodotti per Euro 46 migliaia.

**Maccaferri Hellas Monoprosopi** (società del gruppo industriale Maccaferri): crediti commerciali e vari per Euro 8 migliaia, ricavi per vendita prodotti per Euro 8 migliaia.

**Maccaferri Tianjin** (società del gruppo industriale Maccaferri): crediti commerciali e vari per Euro 15 migliaia, ricavi per vendita prodotti per Euro 15 migliaia.

**Mariella Burani Retail Srl** (società correlata al precedente Presidente del Consiglio di Amministrazione): crediti commerciali per Euro 26 migliaia.

**M.B.F.G. S.p.a.** (società correlata al precedente Presidente del Consiglio di Amministrazione): debiti commerciali per Euro 10 migliaia, costi per servizi per Euro 6 migliaia, acquisto cespiti per Euro 10 migliaia, ricavi per servizi per Euro 8 migliaia.

**Officine Maccaferri** (società del gruppo industriale Maccaferri): crediti commerciali e vari per Euro 147 migliaia, debiti commerciali per Euro 23 migliaia, costi per materie prime per Euro 30 migliaia, ricavi per vendita prodotti per Euro 805 migliaia.

**Rem Fusina SCARL** (società partecipata in minoranza da Ladurner Acque Srl): crediti commerciali e vari per Euro 959 migliaia, crediti finanziari per Euro 161 migliaia, debiti commerciali per Euro 41 migliaia, costi per servizi per Euro 34 migliaia.

**Sebastian Leather Group Srl** (società del gruppo industriale di antichi Pellettieri Spa): costi per beni diversi per Euro 1 migliaia.

**Sedoc S.r.l.** (società correlata al precedente Presidente del Consiglio di Amministrazione): costi per consulenze informatiche per Euro 2 migliaia, costi beni diversi per Euro 3 migliaia.

**Sedoc Finance Network S.r.l.** (società correlata al precedente Presidente del Consiglio di Amministrazione): costi per consulenze informatiche per Euro 2 migliaia, ricavi per servizi per Euro 1 migliaia, acquisto cespiti per Euro 2 migliaia.

**Sedoc Digital Group S.r.l.** (società correlata al precedente Presidente del Consiglio di Amministrazione): debiti commerciali per Euro 1 migliaia, costi per consulenze informatiche per Euro 3 migliaia.

**SELP** (società controllata dal presidente e socio delle società KEFI, Enervision, Dianimpianti e Bio-Energy): debiti commerciali per Euro 69 migliaia, costi per servizi per Euro 30 migliaia, debiti finanziari per Euro 49 migliaia, ricavi per servizi per Euro 3 migliaia.

**Send.it** (società correlata al precedente Presidente del Consiglio di Amministrazione): costi per servizi per Euro 10 migliaia.

**Sep Service sas** (società partecipata dal consigliere di Ladurner Bonifiche Srl): costi per servizi per Euro 41 migliaia.

**Società agricola DEF** (società del gruppo industriale Ladurner Group Spa): crediti commerciali e vari per Euro 3 migliaia, debito finanziari per Euro 4773 migliaia, ricavi per servizi per Euro 11 migliaia.

**Soc. Agricola Lagro** (società del gruppo industriale Ladurner Group Spa): ricavi per servizi per Euro 1 migliaia.

**Soc. Agricola Martinelle** (società del gruppo industriale Ladurner Group Spa): ricavi per servizi per Euro 1 migliaia.

**Soc. Agricola Poggio Energia** (società del gruppo industriale Ladurner Group Spa): debiti commerciali per Euro 27 migliaia, ricavi per servizi per Euro 2.610 migliaia.

**Soc. Agricola Salento** (società del gruppo industriale Ladurner Group Spa): ricavi per servizi per Euro 1 migliaia.

**Soc. Agricola San Daniele** (società del gruppo industriale Ladurner Group Spa): ricavi per servizi per Euro 500 migliaia, crediti commerciali e vari per Euro 400.

**Soc. Agricola Sant'Elena** (società del gruppo industriale Ladurner Group Spa): ricavi per servizi per Euro 1 migliaia, crediti commerciali per Euro 1 migliaia, crediti commerciali e vari per Euro 1 migliaia.

**Soc. Agricola Scaligere** (società del gruppo industriale Ladurner Group Spa): ricavi per servizi per Euro 1 migliaia.

**TVA BZ Scarl** (società partecipata in minoranza da Ladurner Spa): debiti commerciali per Euro 421 migliaia, costi per servizi per Euro 351 migliaia.

Si informa che i rapporti con le società del Gruppo MBFG sono stati ancora indicati come rapporti con parti correlate.

## 26. Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta gestionale del Gruppo al 30 giugno 2010 è la seguente:

Valori in Euro/migliaia

	1H2010	FY2009
Indebitamento finanziario corrente netto	87.813	81.855
Indebitamento finanziario a ML termine	32.534	31.077
Azioni proprie e altre attività/passività finanziarie	-1.018	-3.502
<b>Indebitamento finanziario gestionale</b>	<b>119.330</b>	<b>109.430</b>

Si riporta di seguito lo schema raccomandato dal CERS il 10 febbraio 2005, richiamato altresì nella comunicazione Consob DEM 6044293 del 28 luglio 2006

		DI CUI 1H2010 ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		
		1H2010	Euro/000	FY2009
		Euro/000	Euro/000	Euro/000
A.	Cassa	328	307	36
B.	Altre disponibilità liquide	5.732	126	4.322
C.	Titoli detenuti per la negoziazione (*)	2.383	498	2.379
<b>D.</b>	<b>Liquidità (A+B+C)</b>	<b>8.442</b>	<b>931</b>	<b>6.737</b>
<b>E.</b>	<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>469</b>	<b>0</b>	<b>534</b>
F.	Debiti bancari correnti	79.396	25.676	69.867
G.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	11.776	2.618	14.486
H.	Altri debiti finanziari correnti	5.552	788	4.773
<b>I.</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>96.724</b>	<b>29.082</b>	<b>89.126</b>
<b>J.</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)</b>	<b>87.813</b>	<b>28.151</b>	<b>81.855</b>
K.	Debiti bancari non correnti	28.053	2.241	26.613
L.	Obbligazioni emesse	0	0	
M.	Altri debiti non correnti	4.481	1.238	4.464
<b>N.</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>32.534</b>	<b>3.479</b>	<b>31.077</b>
<b>O.</b>	<b>Indebitamento finanziario netto (N+J)</b>	<b>120.348</b>	<b>31.630</b>	<b>112.932</b>
<b>Riconciliazione con posizione finanziaria netta gestionale del Gruppo</b>				
P.	Altre attività finanziarie	5.631		1.146
Q.	Azioni proprie	2.231		2.356
R.	Altri debiti	6.844		
<b>S.</b>	<b>Indebitamento finanziario netto gestionale (O-P-Q+R)</b>	<b>119.330</b>		<b>109.430</b>

(\*) di cui Euro 1.885 migliaia obbligazioni bancarie a garanzia delle commesse per la costruzione degli impianti fotovoltaici

La voce "Azioni proprie" rappresenta le azioni al 30 giugno 2010 valutate all'ultimo prezzo di mercato del periodo corrispondente.

La voce Altre attività finanziarie comprende il corrispettivo da ricevere per la cessione del 25% delle società Kefi, Enervision e Bioenergy

La voce altri debiti finanziari rappresenta il debito di fornitura scaduto verso Itochu per l'acquisto di moduli fotovoltaici.

## 27. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti dal Gruppo Greenvision ambiente nel corso del periodo.

## 28. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che il Gruppo Greenvision ambiente non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

## 29. Eventi successivi

In apposito paragrafo della presente Relazione, cui si rinvia, è stata fornita l'informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre.

## **ALLEGATI**

## A. AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 30 GIUGNO 2010

L'area di consolidamento include le società riportate nell'elenco di seguito indicato consolidate con il metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91 e delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente il controllo.

Si allega, inoltre, l'elenco delle altre partecipazioni in imprese controllate e/o collegate non consolidate.

### Società controllate consolidate secondo il metodo integrale

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE		SOCI	QUOTA POSSEDUTA	QUOTA CONSOLIDATA
		Euro			%	%
Agrostar srl	Cavriago (RE)	52.000	Greenvision ambiente SpA		54,0%	54,00%
Bio-Energy srl	Guastalla (RE)	12.000	Greenvision ambiente SpA		50,0%	50,00%
Dianimpianti srl	Guastalla (RE)	100.000	KEFI SpA		75,0%	18,92%
Ecoprogetto Milano srl	Bolzano (BZ)	2.010.000	Ladurner Ambiente SpA		100,0%	51,00%
Enervation srl	Dosolo (MN)	12.480	Greenvision ambiente SpA		19,9%	19,90%
Euchora srl	Milano (MI)	10.000	Greenvision ambiente SpA		100,0%	23,25%
Foggia Energia srl	Bolzano (BZ)	10.000	Renewaste SpA		99,0%	50,49%
Foggia Energia srl			Ladurner srl		1,0%	0,46%
Greenvision ambiente Investment SpA	Reggio Emilia	1.040.000	Greenvision ambiente SpA		100,0%	100,00%
Greenvision ambiente Photo Solar SpA	Reggio Emilia	192.308	Greenvision ambiente Investment SpA		52,0%	52,00%
Idecom srl	Bolzano (BZ)	90.000	Ladurner Ambiente SpA		100,0%	51,00%
Italdreni srl	S. Polo D'Enza (RE)	100.000	Greenvision ambiente SpA		51,0%	51,00%
Italremediation Scarl	Bolzano (BZ)	20.000	Ladurner Bonifiche srl		51,0%	23,41%
KEFI SpA	Guastalla (RE)	3.049.800	Greenvision ambiente SpA		23,3%	23,25%
Ladurner Acque srl	Bolzano (BZ)	10.000	Ladurner Ambiente SpA		89,6%	45,70%
Ladurner Ambiente SpA	Bolzano (BZ)	7.233.000	Greenvision ambiente SpA		51,0%	51,00%
Ladurner Bonifiche srl	Bolzano (BZ)	100.000	Ladurner Ambiente SpA		90,0%	45,90%
Ladurner Srl	Bolzano (BZ)	1.600.000	Ladurner Ambiente SpA		89,6%	45,70%
REM-TEC srl	Bolzano (BZ)	50.000	Ladurner Bonifiche srl		51,0%	23,41%
Renewaste SpA	Bolzano (BZ)	120.000	Ladurner Ambiente SpA		100,0%	51,00%
Scurelle Energia srl	Bolzano (BZ)	110.000	Ladurner srl		91,0%	41,58%
Scurelle Energia srl			Renewaste SpA		9,0%	4,59%
Sec srl Servizi Energetici	Reggio Emilia	30.000	Greenvision ambiente SpA		100,0%	100,00%
Studio Alfa srl	Reggio Emilia	46.800	Greenvision ambiente SpA		51,0%	51,00%
Trapani Energia srl	Bolzano (BZ)	10.000	Renewaste SpA		99,0%	50,49%
Trapani Energia srl			Ladurner srl		1,0%	0,46%
Trinacria Sole 1 srl	Petrosino (TP)	10.000	Greenvision ambiente Photo Solar srl		100,0%	52,00%
Trinacria Sole 2 srl	Petrosino (TP)	10.000	Greenvision ambiente Photo Solar srl		100,0%	52,00%
Trinacria Sole 3 srl	Petrosino (TP)	10.000	Greenvision ambiente Photo Solar srl		100,0%	52,00%
Wet Oxidation Rovereto srl	Bolzano (BZ)	100.000	Ladurner Ambiente SpA		99,0%	50,49%
Wet Oxidation Rovereto srl			Ladurner Acque srl		1,0%	0,46%

### Partecipazioni valutate con il metodo del costo

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE		SOCI	QUOTA POSSEDUTA	QUOTA INDIRETTA
		Euro			%	%
K.E.F.I.MA. Ltd	Kuala Lumpur (Malesia)	800.000	K.E.F.I. SpA		12,50%	6,25%
European Utilities SpA	Treviso (TV)	150.000	Ladurner Ambiente SpA		14,75%	7,52%
BCA srl in liquidazione	Reggio Emilia	100.000	Studio Alfa		33,00%	0,00%

### Partecipazioni valutate al patrimonio netto

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE		SOCI	QUOTA POSSEDUTA	QUOTA INDIRETTA
		Euro			%	%
Enerfarm srl	Bolzano (BZ)	100.000	Ladurner Ambiente SpA		49,00%	24,99%
Eco Progetto Venezia srl	Marghera (VE)	42.120.000	Ladurner Ambiente SpA		23,38%	11,92%
Eurogreen srl in liquidazione	Civitanova Marche (MC)	250.000	Ladurner Ambiente SpA		50,00%	25,50%
IVA srl	Bibbiano (RE)	130.000	Greenvision ambiente SpA		42,50%	42,50%

**B. ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 bis e 154 ter DEL D.lgs. 58/98**

I sottoscritti Lukas Ladurner in qualità di Presidente di Greenvision ambiente SpA e Marina Magri, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Greenvision ambiente SpA, attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2010.

Si attesta, inoltre, che il bilancio semestrale abbreviato:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Bolzano , 30 agosto 2010

F. Lukas Ladurner

Presidente

Lukas Ladurner

F. Marina Magri

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Marina Magri

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

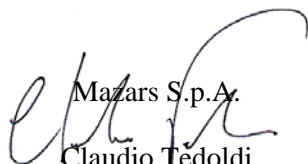
Agli Azionisti della  
GREENVISION AMBIENTE S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato costituito dalla situazione patrimoniale- finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative al 30 giugno 2010 della Greenvision ambiente S.p.A. e sue controllate (Gruppo Greenvision ambiente). La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale, applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Greenvision ambiente S.p.A. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 29 aprile 2010 e 28 agosto 2009.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Greenvision ambiente al 30 giugno 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 30 agosto 2010



Mazars S.p.A.  
Claudio Tedoldi  
Socio – Revisore legale

### MAZARS

CORSO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO  
TEL: +39 02 58 20 10 - FAX: +39 02 58 20 14 03 - [www.mazars.it](http://www.mazars.it)

SPA - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO €3.000.000,00 - SOTTOSCRITTO €2.803.000,00, VERSATO €2.612.500,00 - SEDE LEGALE: C.SO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO

REA N. 1059307 - REG. IMP. MILANO E COD. FISC. N. 01507630489 - P. IVA 05902570158 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 1966/39 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GU 60/1997  
ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB N° 17.141 DEL 26/01/2010  
UFFICI IN ITALIA: BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO